

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Siamo certi che qualche genitore ha successivamente saputo ed ha preferito tacere invece che obbligare il proprio figlio a confessare

## Genitori non abdicate alla vostra funzione educativa

di Enzo Lucente

Mentre stiamo scrivendo questo editoriale lunedì 9 aprile per l'uscita de L'Etruria il 15 aprile i Carabinieri ancora non hanno ufficializzato i risultati delle indagini. Per l'uscita del giornale sicuramente avranno già fatto la conferenza stampa per definire i colpevoli di questo atto vandalico nell'Asilo di Camucia che si è consumato nella notte di martedì 3 aprile.

Non vogliamo fare una predica perché questa è compito del sacerdote sull'altare e spesso nell'ascoltarlo lasciamo scorrere le sue parole da un orecchio all'altro.

Vogliamo solo mettere in evidenza una situazione che ha lasciato tanto amaro in bocca in tutta la popolazione cortonese.

Il sindaco di Cortona nell'arti-

colo al piede ha dichiarato a caldo tutta la sua rabbia e il suo disgusto.

In questi giorni con gioia ha comunicato che, nonostante i problemi, i bambini sono tornati a scuola. Tante sono state le illusioni e le supposizioni; si è parlato e si è scritto anche di possibili azioni di rivalsa di stranieri, di persone di colore.

Da quanto possiamo sapere la verità è totalmente diversa. Non sarebbero stati extracomunitari ma risulterebbe che il tutto sia nato nella mente "deviata" di alcuni giovanastri in un'età compresa tra i 12 e i 24 anni.

Questi, per motivi che giustamente riferirà la Magistratura dopo i rilievi effettuati dai Carabinieri di Cortona, hanno voluto realizzare una bravata compiendo una azione punitiva verso una struttura pubbli-

ca che ospitava i bambini dell'asilo.

Siamo altresì certi che qualche notizia sia trapelata nell'ambito delle famiglie di questi ragazzi.

Se così fosse, ma crediamo che così sia stato, avremmo visto di buon occhio un atteggiamento più maturo e responsabile dei genitori di questi ragazzi.

Non sarebbe stato male che fossero andati direttamente dai Ca-

rabinieri per dichiarare che il proprio figlio era stato in quel gruppo di devastatori.

Conoscere a posteriori i nomi di quanti hanno realizzato questa escursione sicuramente metterà ragazzi e genitori nella condizione sociale di doversi vergognare di questa azione.

Speriamo che tutti i genitori traggano da questa vicenda una esperienza educativa ed imparino a seguire meglio i propri figli.

Associazione per il recupero e la valorizzazione degli organi storici

## Il programma 2018

Pubblichiamo in anteprima il programma musicale dell'Associazione Organi Storici di Cortona, che raggiunge quest'anno i 18 anni di attività.

Si tratta di concerti di altissimo livello che daranno vita a chiese di pregio del territorio cortonese.

Per la prima volta sarà aperta all'Associazione la Chiesa di San Donnino, in Val di Pierle, ricca di storia e centro della comunità locale fino agli anni '70, insieme alle chiese che lo scorso anno hanno dato vita a concerti stupendi, che hanno raccolto un grandissimo successo di pubblico.

Da ricordare i vesperi, partiti i-

nizialmente un po' in sordina lo scorso anno, che sono diventati un appuntamento imprescindibile per molti appassionati, che danno anche ai musicisti più giovani la possibilità di suonare sugli Organi cortonesi restaurati dall'Associazione.

L'iscrizione all'Associazione è aperta a tutti: ogni contributo è importante per continuare a sostenere l'opera culturale intrapresa tanti anni fa, che trova sempre nuove iniziative per valorizzare il territorio e la sua storia.

Il costo è di € 51,60, da versare presso la Cassa di Risparmio di Firenze, IBAN:

IT60V0616025400000006238C00

MJP

Un atto ingiustificabile e sconvolgente

## Devastata la Scuola Materna di Camucia

"Siamo sconvolti, ma non ci fermiamo. Il Comune chiederà i danni ai responsabili. Subito soluzioni per i bambini della scuola." "E' stato un atto di follia ingiustificabile. Sono stati colpiti i soggetti più fragili della nostra comunità: i bambini.

In tutta la mia vita non ho mai visto una tale furia e violenza gratuita.

La nostra scuola materna di via XXV Aprile è stata devastata, ventisei vetri rotti, specchi, cucina, mobili, computer, macchina del caffè, suppellettili e persino i giochi e i disegni dei bambini. Tutto è stato rovinato o distrutto senza motivo.

È vandalismo? È una bravata? Cosa pensavano di trovare di così prezioso in un asilo se non i lavoretti dei bambini, i disegni, i colori?

So che le Forze dell'Ordine stanno già indagando ma chiediamo a tutti i residenti della zona se hanno visto o sentito qualcosa, qualsiasi cosa che ci può dare una mano. Non ci fermeremo fino a quando i responsabili non saranno individuati e il Comune sarà

parte civile e chiederà i danni.

Per adesso i locali restano chiusi vi sono interventi di bonifica da fare. Questi delinquenti hanno utilizzato tutti gli estintori per divertirsi e l'intera scuola è ricoperta del materiale degli estintori che va rimosso in maniera capillare. Non faremo perdere neppure un giorno di scuola ai nostri piccoli.

Stiamo lavorando affinché i bambini della Scuola di via XXV Aprile, già dai prossimi giorni vengano ospitati in altri plessi limitrofi.

Faccio appello a tutta la comunità non solo per aiutare a individuare i responsabili ma a stringersi attorno alla nostra Scuola dell'Infanzia, i danni sono ingenti ma non ci spaventano, stiamo programmando tutti gli interventi. La nostra Scuola tornerà più bella di prima.

Il giudizio su coloro che hanno fatto ciò è solo condanna, stupore, sconcerto per chi non riesce a convivere con gli altri e sfoga la sua frustrazione su un asilo, luogo di gioia per eccellenza."

Francesca Basanieri  
Sindaco di Cortona



**CORTONA 2018**  
XVIII RASSEGNA MUSICALE E ORGANISTICA

Sabato 9 - 16 - 23 giugno, ore 18.30, chiesa di S. Filippo Neri  
Vesperi d'Organo (organo di Antonio Felice Partoni, 1719)

Domenica 24 giugno, ore 18, chiesa di S. Maria Assunta a Faizano.  
Concerto della memoria: dal Laudario di Cortona a Gabriel Faure  
Eloisabetta Braschi soprano  
Francesco Giannini Organo

Domenica 6 agosto, ore 18, chiesa di S. S. Biagio e Cristoforo all'Ossaia  
Un americano a Cortona e l'Organo di Giovanni Zannetti (1780)  
Christopher Holman Organo

Domenica 12 agosto, ore 18, chiesa di San Donnino in Val di Pierle  
Maestri cortonesi in concerto  
Francesco Santucci sassofono e clarinetto  
Massimiliano Rossi Organo

Domenica 19 agosto, ore 18, chiesa di S. Michele Arcangelo in Val d'Esse  
Gli emergenti della Classica: il quartetto INDACO  
Eleonora Fratini violino  
Jianfeng Santi violino  
Francesca Turcato viola  
Cosimo Carovani violoncello

Domenica 26 agosto, ore 18, chiesa di S. Eusebio in Val di Loreto  
La poetica musicale del periodo barocco  
Francesco Tassi clavicembalo  
Caterina Dell'Agnello violoncello

Domenica 2 - 9 - 16 - 23 settembre, ore 17.30, chiesa di S. Domenico  
Vesperi d'Organo (organo di Luca di Bernardino da Cortona, 1547)

INGRESSO LIBERO

**AF**  
ALESSANDRO FRATINI  
HAIR STYLIST

ENGLISH SPOKEN  
Via Nazionale 20, Cortona (AR)  
T. 0575 601867  
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)  
T. 0575 617441  
afratini81@yahoo.co.uk  
www.alessandrofratini.com

## Scena muta. Cervelli all'ammasso

Quando si parla del teatrino della politica nulla vieta che si possa pensare ai mutevoli cambiamenti di opinione da parte di politici o amministratori; che questi possano fare discorsi più o meno strampalati per portare avanti tesi insostenibili o obiettivi irraggiungibili si è sempre saputo; che possano fare narrazioni fantastiche per abbindolare l'elettore al voto per poi fregargli con provvedimenti farlocchi, è un dato certo, ma, mai e poi mai, si è assistito ad un consiglio comunale dove gli stessi attori si siano rimangiati platealmente il loro deliberato, quanto da essi stabilito sul comportamento che avrebbe dovuto tenere il Sindaco al verificarsi di una ipotetica circostanza, quale la proroga ad una società con capitali pubblici e privati.

Eppure tutto questo è avvenuto nel consiglio comunale di Cortona il 26 Marzo ultimo scorso. Non vi è stato alcun colpo di teatro, solo la tirata di sciacquone che si è rovesciata addosso la maggioranza. E veniamo ai fatti.

Nel non lontano anno 2016 il consigliere di minoranza, Movimento 5 Stelle, presentò, nel Consiglio Comunale del 23 dicembre, atto n.127, la mozione avente ad oggetto "Mozione presentata dal consigliere Scorcucchi volta ad assicurare che eventuali decisioni in merito ad eventuali proroghe di durata dell'affidamento in concessione della gestione del servizio idrico integrato siano assunte in

seguito a discussione e pronuncia-mento da parte del Consiglio Comunale". Chiaro? E tutto questo avveniva in tempi non sospetti. Il Consiglio Comunale votò all'unanimità tale mozione con cui impegnava il Sindaco "ad assicurare che eventuali decisioni in merito ad eventuali proroghe di durata dell'affidamento in concessione della gestione del servizio idrico integrato siano assunte in seguito a discussione e pronunciamento da parte del Consiglio Comunale".

Ebbene il Sindaco di Cortona non ha tenuto fede al deliberato in quanto nella conferenza territoriale dei sindaci Alto Valdarno n. 4, dell'11.1.2018 ha approvato la deliberazione di proroga della concessione a Nuove Acque per la gestione del servizio idrico integrato fino al 31.12.2027 e alle seguenti condizioni: "- che Nuove Acque S.p.a. non applichi alcun incremento tariffario relativo al 2018 fino alla definitiva approvazione dell'aggiornamento tariffario 2018-2019;- che all'interno del Programma degli Interventi, che sarà approvato in sede di aggiornamento tariffario 2018-2019, siano esaminate attentamente le priorità indicate da Nuove Acque S.p.a. in modo da tener conto maggiormente delle emergenze idriche emerse nei vari territori nel corso del 2017; - che l'allungamento della concessione non comporti l'estensione delle prestazioni ac-

SEQUE A PAGINA 2

**FORTE AUREA**  
LA NOVITÀ CHE NON PUOI PERDERTI

**CORTONA RESORT & SPA**  
★★★★

Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)  
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195  
E-mail: info@cortonaresort.it

**RISTORANTE PIZZERIA**  
SPECIALITÀ PESCE

**Canta Napoli**

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA  
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379  
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net  
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

**CENTRO BENESSERE ESTETICO**  
Via Nazionale 22, Cortona (AR)  
T. 0575 62158  
esteticaafratini@gmail.com  
www.alessandrofratini.com



## L'appello del Fotoclub Etruria ai cortonesi Aiutateci a riconoscere i nostri antenati

Pubblichiamo altre due foto ricavate dalla ricca collezione di immagini in lastra di vetro relative alla vita sociale degli inizi del 1900.

Sono foto del nostro territorio, molte della nostra pianura e delle frazioni del comune.

Il Fotoclub Etruria ha intenzione di presentarle in una mostra fotografica per documentare la storia della nostra popolazione in quel lontano inizio di secolo scorso. Siamo certi che molte famiglie

hanno nella loro realtà abitativa tante vecchie foto che sicuramente non sono più guardate perché fanno parte del nostro corredo abitativo.

Chiediamo ai nostri lettori di voler verificare quali foto di questa epoca possiate avere e, nel caso le avete, di telefonare all'incaricato del Fotoclub per un incontro ed una verifica delle loro foto con le vostre.

Il numero di cellulare è: Vito Garzi 329/08.20.481.



Officina Profumo - Farmaceutica  
**Santa Maria Novella**  
di  
**Santa Maria Novella**

Casa Fondata nell'Anno 1612  
Firenze

Prodotto di secolare tradizione a base di assoluta di Rosa centifolia dalle proprietà astringenti e tonificanti. Non contiene alcol.

**Cortona Piazza di Pescheria n. 2**  
**Tel. 0575-63.05.18**

## Caduta dall'Olimpo degli arroganti. Salto nel buio con gli ignoti

Quello che è successo a livello nazionale, con il risultato delle elezioni politiche 2018, corrisponde, più o meno, con il risultato nei comuni della Val di Chiana. In nessun comune è prevalso il centro-sinistra, in nessun comune la sinistra ha dato segni di godere di buona salute. Già si sentiva nell'aria puzza di bruciato, c'era il sentore che qualcosa non andava, qualcosa che faceva pensare al peggio, giammai alla catastrofe.

Evidentemente il corpo elettorale ha deciso di voltare pagina, di drizzare la barra del timone verso nuovi orizzonti, anche se ignoti, pur di liberarsi di affabulatori arroganti, insensibili alle richieste che si levavano dal basso contro la cattiva gestione dei cantastorie, dei twittatori scatenati che davano per fatte certe promesse, certe leggi, prima ancora che queste fossero passate al vaglio del Parlamento. Si è venduta la pelle dell'orso prima di averlo preso! Si sono spacciate riforme pessime come buone: il popolo ha reagito come ha potuto.



Ha usato l'arma del voto per spazzare via gli affabulatori, quanti si vantavano di aver dato più diritti, di aver riformato le leggi sul lavoro mentre questo era ed è ancora in crisi, di aver riformato la scuola, con la Buona Scuola (forse per qualcuno che è diventato dirigente e con poche capacità!?) che non c'è. Di aver concesso un bonus di 80 euro in busta paga ai lavoratori dipendenti con reddito complessivo non superiore a 26.000 euro. Nonostante tutte queste vanterie, come mai il popolo ha cambiato indirizzo? Come mai il centro sinistra e la sinistra dichiarata ha perso larghi consensi? Il popolo sovrano ha preferito fare il salto nel buio, anziché continuare a credere in partiti dichiaratisi più vicini ai lavoratori? Evidentemente c'è stata delusione e molta approssimazione nel valutare la realtà. E a Cortona non è andata meglio; per certi versi la batosta risulta rilevante se confrontiamo i dati in assoluto fra le elezioni politiche del 2013 con il 2018, quando



ancora dal Partito Democratico non si era staccata la costola di sinistra di Liberi e Uguali. Faide interne? Impostazioni politiche divergenti? Scarsa democrazia interna? Forse niente di tutto questo.

Il tonfo è dato dalla caduta di fiducia degli elettori nei confronti del partito, caduta di credibilità, che, come la verginità, non potrà essere recuperata neppure con il bisturi.

La credibilità deve essere basata su un fattore fiduciario, perso questo va a farsi benedire!

Ebbene, controllando e confrontando i dati dei maggiori partiti esistenti nel 2013, Senato e Camera, questi non si discostano di molto gli uni dagli altri. Si è constatato che alla Camera dei deputati Fratelli d'Italia ha avuto + 440 voti, Forza Italia - 1245, Movimento 5 Stelle - 298, Lega + 2730, Partito Democratico - 1099; senza il distacco della costola Liberi e Uguali, il dato negativo



comunque sarebbe stato di - 713. Per quanto riguarda il Senato, Fratelli d'Italia ha ottenuto + 366 voti, Forza Italia - 1176, Lega + 2586, Movimento 5 Stelle - 221, Partito Democratico - 1426 e senza distacco della costola Liberi e Uguali sarebbe stata - 1081. Differenziali notevoli e non recuperabili a breve termine, salvo miracoli di inversione!

Per curiosità si è poi voluto esaminare le differenze, per la sola sezione 14, quella della Fratta, dove l'Amministrazione ha forse più investito, e verificarne il ritorno di consenso.

Camera dei Deputati, il PD ha perso - 185 voti, Lega + 155, Fratelli d'Italia + 38, Movimento 5 Stelle - 13 e Forza Italia - 33; al Senato della Repubblica il PD ha perso - 96 voti, Lega + 150, Forza Italia - 34, Movimento 5 Stelle - 42, Fratelli d'Italia + 22.

Dunque la debacle dei partiti dell'usato poco sicuro si è manifestato largamente a favore dei partiti emergenti.

Il popolo ha ragionato: peggio di così non si può andare, proviamo il nuovo, proviamo a fare magari un salto nel buio e sperimentiamo energie nuove, energie non compromesse con i giochetti interni dei partiti, energie con idee nuove e nuovi programmi (forse utopistici, irrealizzabili stante le pessime finanze statali e con forte



disavanzo economico!) e che comunque possano evitare gli sprechi a cui sono ancora attaccati pervicacemente i tradizionali partiti, senza dimenticare poi la loro proposizione referenziale quali i migliori ed infallibili in campo.

Nel futuro, come ormai di consueto, in prossimità delle elezioni si evitano le marce antifasciste per agitare il campo fascismo-antifascismo; la storia con il fascismo è chiusa; una democrazia sana ed efficiente non teme surrogati; contrasta gli anticorpi con la sana gestione politica ed amministrativa e perseguendo la corruzione a tutti i livelli, eliminando sacche di miseria che si annidano nella società e facendo sentire lo Stato più vicino ai bisognosi.

Le recenti elezioni confermano distanze abissali dagli estremismi di destra e di sinistra; i voti conseguiti fanno registrare a loro favore percentuali irrisorie per cui la democrazia non può temere totalitarismi se non a causa del decadimento corruttivo ed arrendevolezza delle istituzioni o del loro malcostume.

Piero Borrello

da pag. 1

## Scena muta...

cessorie, e che quindi tali prestazioni rimangano nel loro importo, come definito in sede di affidamento del servizio, fino al 2023;".

Per aver disatteso il deliberato del Consiglio Comunale, il consigliere Scorucchi ha promosso, come detto, il ventisei marzo, nei confronti del Sindaco la mozione di censura da parte del Consiglio Comunale; questa è stata respinta dal Sindaco giustificando di aver operato nell'interesse dei cittadini e che nella sede della conferenza dei sindaci il Comune di Arezzo aveva cambiato opinione e che aveva votato contro.

Intervenuti a favore della censura i consiglieri di minoranza Scorucchi, Berti, Meoni e Carini, la Presidente del Consiglio, non intervenendo altri, mette ai voti la mozione di sfiducia contro il Sindaco; questa viene respinta da tutta la maggioranza senza aver espresso alcun giudizio nei confronti del Sindaco, senza che neppure il capogruppo PD avesse tentato un minimo di giustificazione o di biasimo, senza usare il cervello venduto all'ammasso.

Per partito preso la maggioranza è rimasta compatta nel negare la censura o quanto meno ha evitato di dichiarare palesemente che il comportamento del Sindaco era stato corretto e nell'interesse dei cittadini.

Non convinti forse di questo, hanno preferito tacere e per il buon della pace sorreggere il Sindaco dalla gogna mediatica.

Il comportamento avilente della maggioranza è stato così esaltato nel dimostrare quanto essi stessi considerino il loro impegno: carta straccia e carta straccia è stata la delibera del Consiglio Comunale n. 127 del 23.12.2016.

Le argomentazioni peraltro del Sindaco, nonostante la propria autodifesa, sono smentite dagli atti di cui sopra:

- 1) proroga fino al 2027 a favore di Nuove Acque senza consultare il Consiglio;
- 2) aumento delle tariffe a danno dei contribuenti dal 2019;
- 3) mancanza di vincoli per investimenti o manutenzioni da parte del gestore e non corrispondente al vero che solo il Comune di Arezzo in sede di conferenza dei sindaci abbia cambiato opinione; a dare man forte a questo con voto contrario sono stati anche i rappresentanti dei comuni di Anghiari, Monterchi, Ortignano Raggiolo, Sansepolcro e Subbiaco, quindi non tutti comuni a guida PD, mentre si sono astenuti i comuni di Bucine, Capolona, Laterina, Pergine Valdarno.

A questo punto non si comprende se il Sindaco di Cortona ha operato per il bene dei cittadini oppure chi ha votato contro o si è astenuto ha voluto il male dei propri amministrati.

Il dato certo è il favore reso a Nuove Acque, per i cittadini tutto da dimostrare.

Piero Borrello



### L'Opinione

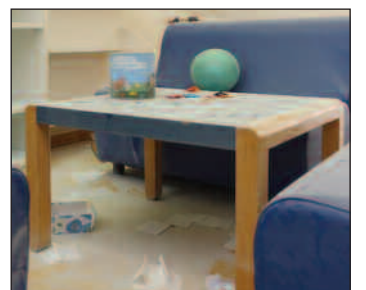
a cura di Stefano Duranti Poccetti

#### Non sarà la violenza a sollevarci dalla sciagura dell'asilo

Quello che è accaduto all'asilo di Camucia ha dell'incredibile, proprio nel senso letterario della parola, un qualcosa a cui non si può credere. Devastare così il mondo dell'innocenza e il mondo dell'infanzia è sicuramente una cosa tragica e detestabile e sarà per sempre incomprensibile comprendere, credo, nella sua completezza cosa può avere spinto a tanto i trasgressori, i quali, se fosse appurato siano essi stessi degli adolescenti, si potrebbe dire che abbiano agito più per spirito d'incoscienza che per razionale intenzione di compiere qualcosa di malvagio.

Qualunque sia stato il movente che ha portato all'azione, il risultato non cambia e quello che si vede nelle immagini è una scuola ridotta a pezzi. Se detesto l'errore in cui sono caduti i vandali, consciamente o inconsciamente che

sia, detesto però anche tutte le esternazioni di violenza che sono state esposte questi giorni, soprattutto sui social. Lo si sa, un atto



del genere è da imputare probabilmente, come già detto, all'azione di ragazzini e non di adulti, tanto più m'indigno nell'aver letto che qualcuno si auspichi una punizione ben lungi dalle conquiste di una democrazia.

Detto questo, chiunque sia stato non dovrà essere trattato coi guanti di seta, ma neanche con quelli di ferro.

**MB ELETTRONICA**

**MB Elettronica S.r.l.**

Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy  
Internet: [www.mbelettronica.com](http://www.mbelettronica.com)

**IDRAULICA CORTONESE SRL**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

[www.idraulicacortonese.com](http://www.idraulicacortonese.com)

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel/fax 0575 631199



# Danis Pagani al Concerto di Pasqua ad Arezzo

Nell'ambito della XIII edizione del Festival Cameristico Internazionale organizzato dalla Fondazione Ivan Bruschi si è svolto, giovedì 29 Marzo alle 21, il Concerto di Pasqua "Tra classico e romantico: il nuovo stile mitteleuropeo". L'evento che ha visto protagonista l'Etruria Chamber Orchestra con i solisti Danis Pagani al pianoforte, Nicola Patrussi all'oboe e Lorenzo Iosco al clarinetto, con la direzione musicale

del Maestro e flautista Roberto Pasquini, è andato in scena nella splendida sala della Galleria Ivan Bruschi di Piazza S. Francesco ad Arezzo. La rassegna, nota per la promozione di giovani talenti italiani oltre che internazionali, e la valorizzazione delle migliori realtà musicali del territorio, ha aperto il 23 Febbraio con il pianista croato Ivan Krpan, eccezionale interprete di Schumann e Chopin, per proseguire poi il 16 Marzo con uno dei più importanti flautisti al mondo,

l'olandese Jacques Zoon che, in coppia con il pianista Cameron Roberts, ha eseguito opere di Bach, Ravel, Brahms, Fauré e Shubert.

strato un talento da vero professionista.

Il ragazzo-prodigio cortonese (figlio d'arte) si è esibito in modo impeccabile; le sue dita sfioravano



Il concerto di Pasqua del 29 Marzo è stato invece dedicato al passaggio epocale che vide il classicismo entrare in contatto con i nuovi impulsi romantici esplosi in Europa tra fine Settecento e inizio Ottocento.

i tasti con maestria e sicurezza mentre, tra il pubblico, i genitori seguivano emozionati ogni suo movimento.

La rassegna è proseguita il 6 Aprile con il pianista Filippo Gorini che ha eseguito Beethoven e il



Il clarinetista Lorenzo Iosco, l'oboista Nicola Patrussi, il flautista e direttore d'Orchestra Roberto Pasquini e il nostro concittadino Danis Pagani, hanno eseguito il Concerto KV 488 in La maggiore di Mozart per pianoforte e orchestra, il Concertino per flauto e oboe in Do maggiore op. 65 di Krommer e la Sinfonia Concertante per flauto e clarinetto in Sib maggiore op. 41 di Danzi.

13 con due giovanissime artiste aretine, Giulia Pasquini al violino e Sofia Adinolfi al pianoforte, che hanno suonato brani di Beethoven, Franck e Ravel.

Il Festival si conclude il 20 con il pianista Luigi Tanganelli ed un programma di grande fascino con musiche di Haydn, Beethoven, Chopin e Liszt.

La rassegna, che vede come sponsor unico UBI Banca, ha avuto uno straordinario successo di pubblico, registrando ad ogni concerto il tutto esaurito.

Antonio Aceti



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

## La chiesa di Santa Maria degli Angeli a Mezzavia

Prima parte di Olimpia Bruni

Percorrendo la Strada Regionale n. 71 da Cortona verso Castiglion Fiorentino, in un tratto nel quale il cammino imbrocca un'angusta e pericolosa strettoia, si erge il Santuario di Santa Maria degli Angeli o "Chiesa di Mezzavia", come più comunemente denominata dalla popolazione del luogo, in quanto si trova proprio a metà del percorso che collega le due cittadine. La chiesa fu edificata alla fine del XVI secolo in onore di un'immagine sacra della Madonna che iniziò a compiere miracoli in favore dei

anni cinquanta del secolo scorso dalla Soprintendenza ai Monumenti nello stesso luogo e con le stesse fattezze originarie. Un altro evento catastrofico ha colpito la chiesa, che già presentava problemi di infiltrazioni di acqua piovana, in epoca recente: il 5 marzo del 2015 delle forti raffiche di vento provocarono il crollo del campanile a vela facendolo franare sul tetto sottostante. Grazie al pronto interessamento dell'allora parroco don Ferruccio Lucarini, uno dei sacerdoti più



Chiesa di Santa Maria degli Angeli a Mezzavia esterno

fedeli che vi accorrevano numerosi. Con il passaggio del fronte, il 3 luglio del 1944 (giorno della liberazione della nostra città di Cortona) le truppe tedesche, in ritirata verso Arezzo, fecero esplodere tutta la borgata di Mezzavia al fine di ostruire con le macerie l'avanzata delle truppe alleate.

Anche la chiesa fu purtroppo completamente distrutta ma venne poi ricostruita all'inizio degli

amati dalla comunità cortonese (oggi validamente sostituito, per raggiunti limiti di età, da don Severo Boukaka) e dell'Arcivescovo Riccardo Fontana, l'edificio sacro è stato prontamente restaurato e riaperto al culto il 13 maggio del 2017 con una solenne cerimonia che ha visto una grande partecipazione di fedeli e di autorità civili e religiose.

Foto di Luciano Lorenzoni



Chiesa di Santa Maria degli Angeli a Mezzavia interno



La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi

## Mons. Mariano Salvini

A cura di Isabella Bietolini

Dopo il secondo episcopato di mons. Ughi, Papa Niccolò V designò Vescovo di Cortona fra' Mariano Salvini, dell'Ordine dei Serviti, uomo dotto, teologo e filosofo, che gestì la Diocesi cortonese per oltre venti anni: dal 1455 al 1476. Appartenente a nobile famiglia, Mariano fin dalla prima giovinezza si distinse quale studioso promettente, atteggiamento che pareva preludere ad una carriera "laica" estremamente luminosa: ma la chiamata della vocazione lo sottrasse ben presto al mondo per farne un eremita sul Monte Senario ove prese l'abito.

Stimatissimo dai confratelli venne nominato Reggente del Convento della Nunziata, poi Priore e più tardi anche Padre Provinciale dell'Ordine in Toscana. Entrò a far parte del Collegio Teologico fiorentino per divenirne, più avanti negli anni, Decano. Fu lodato da Marsilio Ficino (filosofo ed umanista nato a Figline Valdarno nel 1433) quale raffinatissimo teologo ed oratore.

La sua nomina a Vescovo di Cortona è datata 25 febbraio 1455 e la conseguente consecrazione fu celebrata nel marzo successivo.

Mons. Salvini fu subito attivo sul territorio affidatogli: "...creatura dei Medici, e a loro devotissimo, trovò nell'amicizia e nella protezione di questa potente famiglia il modo di trarne il maggiore vantaggio possibile per il bene della sua Chiesa..." (G.Mirri "I vescovi di Cortona", pag. 117, ed. 1972, Grafiche Calosci).

Di lui si tramandano testimonianze interessanti su alcuni eventi importanti per la Diocesi: è il caso della ricognizione condotta sulla salma di Santa Margherita nel luglio del 1456, fatto che suscitò grandissima emozione tra la popolazione poiché la santa venne trovata in perfetto stato conservativo, incorrotta, integra e "soave-lente". Il corpo di Margherita venne ricollocato al proprio posto dopo essere stato adagiato sopra una tavola mobile per permetterne futuri controlli e movimenti senza pericolo di lesioni.

Girolamo Mancini afferma che mons. Salvini fu il promotore del rinnovamento della Pieve di S. Maria: pare infatti che il vescovo abbia portato avanti il progetto del suo ampliamento chiedendo consiglio ai Medici per individuare il maestro più adatto alla progettazione ed alla direzione di questi importanti lavori: la richiesta fu esaudita e quindi sembra anche che "...ed i patroni designassero un Sangallo della famiglia d'artisti tutta cosa loro..."

(G.Mancini, Cortona nel Medio Evo, pag.323, Multigrafica ed. 1969). Il passaggio a cattedrale avvenne però nel secolo successivo. Anche per la donazione del preziosissimo Reliquario Vannucci, da parte del Vescovo di Perugia Mons. Vannucci, il Vescovo Salvini ebbe parte significativa partecipando alla stesura delle convenzioni che determinarono la munificenza liberalità. Caratteristica fondamentale dell'episcopato di Mariano Salvini resta l'intensa attività sinodale: fu suo costume infatti riunire spesso il clero cortonese nella sua interezza, probabilmente un modo per dare continuità ad un contatto diretto altrimenti assente o al più occasionale, per discutere ed affrontare problemi non solo organizzativi ma anche e soprattutto morali e teologici. Tuttavia una personalità articolata e complessa come quella di Mariano Salvini non poteva contentarsi di una sia pur significativa attività diocesana né potevano dimenticarsi di lui tutti quelli che lo avevano conosciuto: la Santa Sede lo interpellò spesso riconoscendone il valore di teologo e predicatore. Quando nel 1464 Papa Pio II (Enea Silvio Piccolomini), nell'intento di organizzare una crociata contro i turchi, convocò ad Ancona l'Armata dei cristiani, dette proprio a mons. Salvini l'incarico di ricevere i principi e le milizie che si stavano radunando: intanto il Pontefice si riposava sulle rive del Lago Trasimeno, ospite dei Francescani dell'Isola Maggiore. Si sa come andò a finire: il Papa improvvisamente morì e la crociata non ebbe luogo. Ma il ruolo del Vescovo di Cortona e le sue capacità organizzative e diplomatiche avevano impressionato i potenti convenuti tanto che i fiorentini lo chiesero subito quale Vescovo di Fiesole: questa possibilità non si concretizzò e Salvini rimase a Cortona, pur carico di lodi e apprezzamento. Altri fatti lo videro protagonista: ad esempio il lungo processo che nel 1461 si tenne contro alcuni Ebrei "rei di maleficio", accadimento increscioso e poco conosciuto del quale non restano che scarse documentazioni o la "miscchia" tra cortonesi ed abitanti del contado saliti in città con l'intento di depredare e razziare le ricchezze contenute tra le mura. Fatti per i quali il vescovo adoperò senza dubbio la sua cultura e tutte quelle doti di diplomatico che così tanto l'avevano distinto e fatto apprezzare. Pare che la morte lo cogliesse a Firenze, nel 1476, ma alcuni studiosi affermano invece che morì a Cortona con conseguenze tumultuose in San Vincenzo.

Restaurato conservativo 2014  
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

LOVARI RESTAURI CORTONA

RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI  
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 / 335-7681280  
e-mail: info@lovaris.com

LOVARI SAS  
diamo un futuro al nostro passato



Nasceva e moriva quasi subito

# Un grande anelito di "Cultura". Sono in estinzione persone di questo spessore

Come spesso succede, nel rimettere in ordine alcuni documenti lasciati qua e là, abbiamo trovato un simpatico ricordo che vogliamo riproporre ai nostri abbonati e lettori.

Il 31 marzo 1994, ventiquattro anni fa, usciva un supplemento al nostro giornale dal titolo enigmatico "La Sfinge" e con un sottotitolo che voleva dire tutto "Periodo di cultura".

Ad organizzarlo un gruppo di uomini che con la cultura hanno vissuto quotidianamente.

Molti di questi sono defunti ed è per questo che abbiamo titolato: "Sono in estinzione persone di questo spessore".

Le firme danno il tono del grado di cultura dei partecipanti a questa esperienza editoriale che, purtroppo, è durata poco, perché la cultura non è pane quotidiano e la gente da un'occhiata veloce e poi lascia scorrere.

Le vendite del supplemento non furono incoraggianti. Da qui poi la chiusura.

L'editoriale era di Domenico Briganti e lo potete leggere nello spezzone di giornale che abbiamo pubblicato a lato.

Hanno scritto in questo primo numero Enzo Rinaldini, Paolo Santucci, Fernando De Angelis, Marta Scapecchi, Nicola Caldaroni, Mauro Mearini e Leopoldo Boscherini.

Ricordo con quanto entusiasmo avevano preparato gli articoli e con quanta cura e pignoleria ciascuno di loro ne aveva corretto le bozze.

Ricordo anche le lunghe chiacchierate con Giandomenico Briganti. Sostenevo che un giorno

come questo carico di tanta cultura aveva un unico handicap e cioè di non trovare tanti lettori interessati alla cultura con la C maiuscola.

Era difficile per Giandomenico entrare in un ordine editoriale diverso.

La sua vita è sempre stata dedicata, attraverso l'insegnamento, alla cultura intesa come crescita interiore dell'individuo e come possibilità di rapportarsi con l'altro in un rapporto dialettico a volte anche su argomenti poco concreti ma era certo che comun-

que la discussione, se approfondita e dialetticamente dibattuta avrebbe determinato una crescita interiore del suo interlocutore.

E' un ricordo piacevole che denota anche la disponibilità del nostro giornale ad esperienze diverse. **Enzo Lucente**

## Sfumature del Trasimeno



La mostra fotografica "Sfumature del Trasimeno" si colloca fra

le numerose attività dell'Associazione Culturale "Cortona Photo Academy" e trova ispirazione dai numerosi e sempre diversi scenari che il Lago Trasimeno mostra in tutte le stagioni.

L'iniziativa fa parte degli eventi collaterali al 70° Congresso Nazionale FIAF (Federazione Nazionale Associazioni Fotografiche) che avrà luogo a Cortona dal 10 al 13 Maggio 2008 di cui Cortona Photo Academy è organizzatore insieme all'associazione culturale On The Move.

In questa mostra verranno esposti circa 70 pannelli fotografici realizzati dai soci.

Consapevolezza dell'autismo

## Cortona si è tinta in blu

Si è tinta di blu, Cortona il 2 aprile per l'XI Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo indetta dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 18 dicembre 2007. Il fine è migliorare la qualità della vita delle persone con sindrome dello spettro autistico e delle loro famiglie e promuovere la ricerca per individuare precocemente l'autismo e individuare nuove possibilità di cura. Al momento, infatti, non esistono farmaci specifici ad eccezione di pagliativi che intervengono su alcuni effetti collaterali, ma non risolvono il problema.

Quanto alle stime, i dati parlano chiaro: un bambino su 68 ha disturbi dello spettro autistico in un rapporto di 4 a uno tra maschi e femmine e nel nostro

Paese l'autismo colpisce tra le trecento e le cinquecentomila persone, l'1% dei nati e il 3,1% del totale di bambini con problemi. Occorre lavorare a fondo per ottenere risultati significativi: l'autismo è, infatti, caratterizzato da deficit nell'interazione, nella comunicazione sociale e da comportamenti ripetitivi e interessi ristretti e ad esso si aggiungono spesso comportamenti problematici, quali l'aggressività verso se stessi o verso gli altri. Nella consapevolezza della significatività della situazione, alla campagna in Italia ha aderito tra gli altri anche la Presidenza della Repubblica e la sera di Pasqua si è illuminata di blu la Fontana dei Dioscuri, davanti al Quirinale. In blu anche il Senato e le caserme dei Vigili del Fuoco. Papa Francesco, dopo il Regina Coeli in piazza San Pietro ha reso noto di voler "assicurare una speciale preghiera per la Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo".

Dal canto nostro ci allineiamo in favore di uno sviluppo umano integrale, in cui sia diffuso un atteggiamento di accoglienza e vera inclusione, perché ogni persona con autismo e ogni famiglia con il suo carico di dolore e fatica possa sentirsi rispettata nella sua dignità. **E.V.**

**S.A.L.T.U. s.r.l.**  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

Dott. ssa  
**Olimpia Bruni**  
Storica dell'Arte  
Maestro Vetraio  
Realizzazione e restauro di  
vetrate artistiche  
olimpiabruni@yahoo.it



Ora d'informazione si muore, non solo a livello nazionale o internazionale, ma anche locale.

Ed allora, perché questo foglio, questo nuovo tentativo di dire, di parlare, come se non se ne avesse abbastanza?

La risposta è semplice: perché la "Sfinge" intende farlo non per smania di informare, di fare pettegolezzi, ma di far sapere che cosa dibattono delle persone che da tre anni discutono e ricercano, per il loro piacere collettivo, in vari campi, nell'ambito dell'arte, della scienza, e di varia umanità, come si diceva una volta.

Si intende presentare questo nuovo foglio trimestrale non solo ai cortonesi, ma a chiunque capiti nella nostra «città-stato aperta-chiusa» come è stata definita nella tornata del dicembre 1993.

Fedele alla sua natura, la "Sfinge" provoca domande ad ogni antico o moderno Edipo: speriamo solo che non lo incastrino e dia invece qualche risposta, se non soluzione, ai suoi enigmi.

Diversa da quella egizia che vuole essere rassicurante, la nostra, quella ritrovata a Cortona, al "Sodo", va oltre i significati attribuiti a questo mitico archetipo; forse rappresenta una drammatica lotta di essa col guerriero senza che si possa decidere chi abbia partita vinta; «segno dei tempi», in qualche modo, che abbiamo, sospesi tra il vecchio e il nuovo...

Ecco, questo foglio parlerà delle più diverse cose che assumano valore "culturale", non nel senso dell'intellettualismo sofisticato e un po' stomachevole che abbiamo conosciuto nei decenni passati, ma nell'accezione più coinvolgente e semplice che può interessare anche i non addetti ai lavori. Non ci confrontiamo per convincerci a vicenda, visto che siamo già ampiamente convinti un po' tutti; parliamo per il gusto di farlo, e di questi tempi non ci sembra poco.

## IL RIMORSO

Forse era, il rimorso, l'ultimo dei sentimenti naturali rimasti di tutti i sentimenti che Madre Natura ci elargì al momento in cui il genere nostro apparve sulla terra.

Se attentamente ci guardiamo dentro non si riconosce più niente di quello che doveva essere la natura primaria dell'uomo.

Con la sua evoluzione ha perduto peculiari caratteristiche che sono state sostituite da altre culturali sono ormai decisamente eclissate o rimosse.

Ed anche il rimorso, l'antico rimorso che tanto bene faceva allo spirito ancora offeso di sé per il misfatto compiuto, è sostituito da qualcosa di altro, come altro dal suo bagaglio naturale è tutto ciò che compone l'uomo dopo millenni di "civiltà". E c'è da domandarsi se certe istituzioni

primario che aveva ancora dell'antica natura la suggestione. Ma già qualcosa era accaduto ad attenuare nell'uomo l'antico e terribile rimorso; era accaduto che, da una parte, la penitenza della confessione e dall'altra la sentenza della legge, e quindi l'espiazione della colpa; sia l'una che l'altra, avevano molto diluito l'intensità lacerante di questo innato codice con cui la natura, nella sua saggezza, aveva istituito la gestione individuale dell'umana convivenza.

Eppure era esso prova di vigoroso carattere etico: a colpa grave corrispondeva rimorso profondo, forte, assiduo, pari alla forza del carattere da cui l'azione di male era stata decisa e compiuta.

C'è nel rimorso coscienza della propria responsabilità e il drammatico, talvolta tragico dissenso di una condotta a cui, coscientemente o non si è aderito, deviando da una norma interiore a cui si è stati fedeli da sempre.

E. Rinaldini

## NELLA MACCHINA DEL TEMPO A POMPEI

Nelle esperienze di tanti incontri archeologici quello con Pompei rimane come un "unicum" irripetibile, che non potrà mai

Pompei lungo le viuzze del Cardo e del Decumano, dopo un primo momento di vuoto sembra di ritornare all'epoca di un'antica

## I vini di Cortona alle principali fiere internazionali

Nuove vetrine internazionali per il vino di Cortona che torna protagonista delle fiere di settore più importanti.

Dal 18 al 20 marzo scorso è stato il momento di volare a Dusseldorf al ProWein, la grande fiera di riferimento per tutto il mercato dell'Europa centrale e del nord, ma non solo, alla quale il Consorzio Vini Cortona per il secondo anno consecutivo ha partecipato con alcune aziende in forma diretta e con una rappresentativa di vini in degustazione. Nei tre giorni di fiera sono stati centinaia gli appuntamenti presso il banco consortile con operatori da tutto il mondo, dalla Germania e dalla Svizzera in particolare, mercati che per l'estero sono diventati sempre più di riferimento.

Dal 15 al 18 aprile è tempo di pensare a Vinitaly, di Verona. Qui il Consorzio Vini Cortona sarà presente con un proprio stand all'interno del padiglione della Toscana (Pad 9) presso lo Stand C1. Uno spazio importante per raccontare il "Cortona Wine Style", attraverso le aziende della denominazione, alcune in forma diretta, altre al banco di degustazione consortile che raccoglierà la maggior parte delle etichette della Doc.

Un momento di promozione non solo per la Cortona Doc, ma anche per tutto il territorio di produzione che da qualche anno sta puntando proprio sulla promozione integrata dei principali assetti culturali.

Vinitaly rappresenta uno dei più significativi eventi internazionali di promozione dell'enologia.

Nell'ultima edizione il Vinitaly ha ospitato oltre 130.000 operatori da 142 nazioni e ha visto superare il record di 100mila metri quadrati netti espositivi, con più di 100 espositori provenienti da oltre 30 Paesi. Quasi 50mila (28 mila dei quali buyer) sono le presenze straniere.

"Nel 2017 è fortemente aumentata la richiesta della Cortona Doc all'estero - spiega il presidente del Consorzio, Marco Giannoni - segno evidente che stiamo lavorando nella direzione giusta e che la nostra denominazione gode di ottima visibilità e di un brand forte e caratterizzato dal nome stesso della cittadina che rappresenta.

Dobbiamo continuare in questa direzione rafforzando il gioco di squadra e il sistema di promozione chiedendo alle nostre aziende di continuare a credere in questo percorso". **L.L.**



Cortona, inizio '900. Piazza del Duomo (Fondo fotografico Accademia Etrusca di Cortona)



Cortona, 2018. Piazza del Duomo

**OSPITIAMO TUTTO IL MONDO**  
GUESTS FROM EVERYWHERE

terretrusche

Property Manager - Villa Vacanza - Furnishings Holidays  
Apartment Rentals - Cleaning Hotels and B&B  
Wedding Planning - Tourism & Travel  
A La Carte Concierge Service - Ticketing & Events

Via Nazionale 42 • 52044 Cortona (AR) - Toscana  
Tel. +39 0575 605287 • Fax +39 0575 606886  
info@terretrusche.com • www.terretrusche.com



Processione del Venerdì Santo

# Rito della Processione a Cortona

Chi si aspettava di vedere a Cortona, come negli anni passati, la processione del Venerdì Santo con i simulacri a ricordo della Passione e morte di Gesù Cristo, con partenza dalla chiesa dello

quella di ridimensionare il percorso senza simulacri, affidandosi al rito religioso e confortati dalla presenza dell'immane e ben amato Mons. Luciano Giovannetti, già vescovo di Cortona e delle diocesi di Arezzo e Sansepolcro, a cui

tenza dalla Chiesa dello Spirito Santo e deviazione per via Ghini e Via Ghibellina, con accelerata andatura in Piazza della Repubblica e fino al Duomo, per l'incombente pioggia.

Hanno accompagnato la Via Crucis, la meditazione di brani tratti dai Vangeli e omelie di Papa Francesco in visita a Lampedusa o giornata mondiale del malato o dal messaggio del Papa per la quaresima. Alla presenza di numerosi concittadini e forestieri accorsi a seguire o fare ala alla processione, la presenza del reliquiario della Croce santa, portata da padre Gabriel, dei frati francescani, ha reso più suggestivo e profondo il senso cristiano della ricorrenza della Pasqua.

E' bene ricordare che il reliquiario è una tavoletta d'avorio di forma rettangolare lavorata e figurata nelle due facce: sulla faccia anteriore possiamo vedere una croce in metallo filigranato con incastonati diversi frammenti di legno della Croce sulla quale morì Gesù, proveniente da Santa Sofia

in Costantinopoli.

La placca portata in battaglia dagli imperatori di Costantinopoli venne data in dono a Cortona da Frate Elia, il successore di San Francesco alla guida dell'ordine. Il rito, conclusosi in Cattedrale, alla presenza del Sindaco ed autorità civili e militari, ha avuto momenti di richiamo e di meditazione per tutti i credenti e non credenti, quando Mons. Giovannetti ha messo in luce le sofferenze del popolo libanese, costretto per il cinquanta per cento alla fuga, per le atrocità della guerra, per lo sbandamento e mutilazione e morte di minori e lo stato di degrado e miseria in cui è ridotto il paese, un tempo considerato la Svizzera del medio oriente, per bellezza e ricchezza.

La sempre presente e meravigliosa corale Zefferini, con canto tratto dal Laudario Cortonese ed il bacio da parte dei fedeli del reliquiario della Croce Santa, che di seguito si riproduce, ha avuto termine la cerimonia religiosa di valenza profonda spirituale per la cristianità. **Piero Borrello**



Foto Michele Borrello

Reliquiario Croce Santa

Spirito Santo, forse sarà rimasto deluso. Colpa del maltempo.

Acqua e vento non promettevano nulla di buono: la decisione improvvisata e sofferta è stata

i cortonesi sono rimasti affezionati e riconoscenti per il suo profondo e sentito attaccamento alla città. Processione con percorso ridotto, contorto ed innovativo, con par-

## Fabrizio e Andrea

Per 15 giorni, fino alla consegna per la pubblicazione di questo articolo, mi sono sentito inadempiente perché avertivo l'urgenza di spiegare ai lettori che nell'intervista al giovane campione de L'Eredità Andrea Saccone e a sua madre, apparsa nel numero scorso, se non si faceva alcun riferimento alla tristissima scomparsa di Fabrizio Frizzi non era per insensibilità mia o degli inter-

riso di quest'uomo buono che sapeva entrare nelle case degli italiani in modo garbato e che, senza mai alcuna supponenza, ha intrattenuto per 40 anni, con i suoi spettacoli, persone di tutte le età e di qualsiasi preparazione culturale, da uomini coltissimi come Umberto Eco, che era appassionato della "ghigliottina", a tanti anziani bisognosi di compagnia che riconoscevano in lui l'amico cordiale della sera.



vistati, ma solo perché l'Etruria era già in stampa quando fu data la notizia della morte del Conduttore.

Confesso che anche a causa di questa circostanza di tempi, malauguratamente non coincidenti, ho provato un particolare dolore lunedì 26 marzo quando ho sentito in tivù che nella notte si era spento per sempre il grande sor-

Poiché nei giorni della morte di Fabrizio Frizzi Andrea era in gita scolastica a Madrid potrà non aver sentito ciò che ha detto Raffaella Carrà in una delle tante interviste trasmesse nei servizi dalla camera ardente allestita nella storica sede Rai di viale Mazzini 14, nel caso così fosse me ne faccio portavoce, immeritamento, io: "Quando Fabrizio ha abbracciato a lungo e fortemente quel ragazzo tanto simpatico e bravo la sera in cui perdeva il titolo di campione, era consapevole che un uomo che stava morendo abbracciava un giovane che aveva iniziato a sbocciare alla vita, era un addio e un lascito." Credo che, adesso, a irreparabile avvenuto, tutti si rendano conto che proprio questo voleva significare quell'ultimo, lungo abbraccio. **Alvaro Ceccarelli**



**INFIERMIERE A DOMICILIO**  
Antonio Vinerbi

+39 338 29 85 760

A domicilio:  
- prevenzione  
- cure infermieristiche  
- assistenza domiciliare  
- riabilitazione  
infermieriadomicilio.com

## Assemblea Generale



Ai nastri di partenza una nuova iniziativa di Calcit Valdichiana. Sabato 21 Aprile 2018 presso il "Centro Sportivo Val di Loreto" di Tavarnelle si terrà l'Assemblea generale del Calcit Valdichiana per eleggere gli organismi che guideranno l'associazione nel triennio 2018 al 2021. Ad essere rinnovato sarà il Consiglio di Amministrazione che, in un secondo momento, nominerà il presidente. La serata prevede: l'espletamento degli obblighi statutari, quali Approvazione del bilancio Consuntivo e Preventivo ad opera del rag. Sandro Morè; le relazioni tematiche da parte del presidente Giovanni Castellani, che ragguaglierà i convenuti sui compiti presenti e futuri dell'associazione e sui mezzi per una più capillare presenza nei cinque comuni della Valdichiana.

A tale riguardo sono stati invitati alla manifestazione sindaci, consiglieri regionali e deputati locali operanti nelle istituzioni ed ogni singolo cittadino, "perché il CALCIT, spiega Castellani, è di tutti e vive grazie alle offerte dei sostenitori. L'associazione non ha colore politico e si prefigge la trasparenza". Dopo l'intervento di Castellani, il dott. Roberto Nasorri parlerà della funzione importante Servizio Scudo, "fiore all'occhiello" del Calcit. Questo servizio prevede assistenza ai malati oncologici a casa in ciascuno dei cinque comuni. E' gestito direttamente ed affidato alla Cooperativa Elisa Andreoli ONLUS dal 1 Marzo 2018

Scudo è un "servizio necessario. Annuale ci si rivolgono da 100 a 120 persone e ha un costo per il Calcit di circa 38mila euro".

Sarà poi la volta della dottoressa Cristina Rosadoni che parlerà del reparto di oncologia dell'Ospedale S.Margherita della Fratta che, voluto e sostenuto dal Calcit, ha assunto negli anni un ruolo sempre più attivo consentendo ai pazienti una maggiore facilità nell'avvicinarsi alle cure necessarie. Prima i malati erano costretti a rivolgersi ad ospedali distanti. La dottoressa ragguaglierà sui bisogni e le necessità strumentali e organizzative del reparto.

Infine uno sguardo al futuro: dopo anni di tentativi, è stata finalmente varata una legge per le associazioni di volontariato (Terzo Settore), ancora, però, in attesa di applicazione. Un esperto del ramo, Massimo Cancellieri Massimo ci informerà sugli ultimi sviluppi.

A seguire le votazioni e un'Aperticena offerta da un nostro associato per concludere in modo conviviale una serata interessante.

L'ordine dei lavori è il seguente: ore 15,00 in Prima Convocazione, **ore 16,30 in seconda Convocazione:**

**Ore 16,40**

- Apertura lavori e Relazione.
- Saluti Autorità presenti.
- Morè rag. Sandro Bilancio Consuntivo e Preventivo.
- Nasorri dott. Roberto Servizio Scudo nella Valdichiana.
- Rosadoni dott.ssa Cristina Servizio di Oncologia Ospedale Fratta.
- Cancellieri Massimiliano La legge per le associazioni del volontariato. 3° settore.
- Interventi dei soci e associazioni

**Ore 18,30 fino 22,00**

Votazioni per rinnovo del Consiglio di Amministrazione CALCIT Valdichiana -2018/2021.

**ore 20: APERICENA** - per tutti i soci, invitati, e familiari. (offerta da un socio sostenitore)



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

**31 marzo - Arezzo**

Ennesima storia di bullismo nella provincia. Maltrattato, insultato, deriso ed infine umiliato come le immagini pubblicate su Instagram. I genitori, subito dopo aver appreso quanto subito dal proprio figlio, hanno deciso di presentare denuncia e si sono rivolti alla polizia di Arezzo che adesso ha il compito di fare chiarezza sui contorni della vicenda e accertare le responsabilità. La vittima è un 14enne, studente modello e grande appassionato di calcio. E' proprio all'interno del club calcistico che frequenta che accadono i soprusi.

Dopo parecchi soprusi, il ragazzo ha deciso di mostrare ai genitori un video postato da un altro 14enne su Instagram dove gli viene urinato addosso, gli vengono tirati i capelli e viene sbeffeggiato. Il bullo è stato allontanato dalla scuola calcio e denunciato.

**2 Aprile - Sansepolcro**

Uno scherzo finito con tre denunce. Un gruppo di persone di Sansepolcro ha realizzato un pesce d'aprile d'effetto: ha installato una riproduzione dell'antica Porta Fiorentina, dove originariamente si trovava. La struttura fasulla, costruita con del plexiglass, è una fedele riproduzione del portale abbattuto nell'Ottocento. È stata collocata di notte e la mattina successiva con grande stupore i biturgensi hanno ri-trovato la porta che chiudeva l'accesso del Corso. Ma la realizzazione del pesce d'aprile ha avuto un intoppo: la spazzatrice, durante il suo giro mattutino, non è riuscita a passare dalla porta ed è così scattata la segnalazione alle autorità. Alle 11 la porta in plastica è stata rimossa, con la motivazione che era stato ostruito un passaggio ai mezzi d'emergenza.

I tre responsabili, professionisti che fanno parte del comitato cittadino che ogni anno organizza scherzi per il primo di aprile, sono stati denunciati. Un epilogo amaro per il comitato, che ha incassato la solidarietà di buona parte dei biturgensi. La speranza dei tre denunciati è che l'iter penale nei loro confronti si areni, la via ostruita è Zil pedonale e le ambulanze, in caso di necessità e urgenza, avrebbero avuto a disposizione altre strade per raggiungere il cuore del centro storico di Sansepolcro.

**5 Aprile - Valdarno**

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della compagnia di San Giovanni Valdarno, nel corso dei quotidiani servizi di pronto intervento, hanno provveduto al controllo di una autovettura sospetta; il guidatore, inizialmente ha accostato ma poi ha ripreso velocemente la marcia, gettando qualcosa dal finestrino. Immediatamente inseguito e poi fermato dalla pattuglia dei Carabinieri, è stato accertato che l'uomo aveva gettato dal finestrino del proprio veicolo 55 grammi di cocaina, pronti per essere spacciati.

Nella circostanza sono stati sequestrati circa 300 euro trovati nelle disponibilità dello straniero, ritenuti provento dell'attività criminosa.

**5 Aprile - Cortona**

Tre rinvii a giudizio e tre proscioglimenti per la morte di Sergio Botti, l'anziano deceduto in seguito alle percosse ricevute in Ospedale da un paziente psichiatrico. Una tragedia che, secondo quanto sostenuto dalla Procura di Arezzo, si sarebbe potuta evitare non sottovalutando il caso. Un dramma nel dramma, con il suicidio, l'anno successivo, dell'aggressore appena 36enne. Oggi di fronte al giudice per le udienze preliminari Marco Cecchi si è conclusa l'udienza che in precedenza aveva visto ben sei rinvii. Tre imputati, ovvero il responsabile dello stabilimento della Fratta, il direttore del dipartimento di salute mentale e la responsabile della zona distretto, sono stati prosciolti.

**8 aprile - Cortona**

Salvata da un infarto grazie all'emodinamica. Una 74enne cortonese ha avuto un malore. Erano le 17:47 quando il medico di continuità assistenziale ha chiamato il 118: alla descrizione dei sintomi tipici dell'infarto dalla centrale è stata subito inviata l'ambulanza seguita dall'automedica. All'arrivo i soccorritori hanno eseguito l'ecg e lo hanno trasmesso in emodinamica. Il medico dell'automedica si è quindi messo in contatto con il cardiologo che ha confermato l'infarto. La donna è stata trasportata in codice rosso in emodinamica al San Donato.



### CONCESSIONARIA TIEZZI

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- Numero Verde 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)



## ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: [info@pollovaldichiana.com](mailto:info@pollovaldichiana.com)

web: [www.alemassrl.it](http://www.alemassrl.it)





## La scuola di Terontola in visita al Museo di "Gino Bartali"

**S**abato scorso gli alunni delle classi quarte della Scuola primaria di Terontola si sono recati a Firenze, quindi a Ponte a Ema a visitare il museo dedicato al grande Gino Bartali.

Sentiamo direttamente dalle loro parole come è stato condividere il ricordo di un personaggio direttamente con un museo, dedicato a Bartali per celebrare il valore dello sport, dell'altruismo e della giustizia.

ganizzato una gita a Firenze: prima al Museo dedicato a Bartali, quindi a visitare i monumenti principali di questa città.

Siamo partiti prendendo il pullman davanti alla chiesa di Terontola, alle 8.00, insieme alle nostre maestre, ad alcuni genitori e alla Dirigente dott.ssa Antonietta Damiano.

Dopo un paio d'ore siamo arrivati a Ponte a Ema, al Museo di Gino Bartali, il grande sportivo a cui è intitolata la nostra scuola.



"Ciao, siamo i bambini delle classi quarte A e B della Scuola primaria di Terontola.

Sabato 24 marzo abbiamo or-

Entrati nel museo, abbiamo conosciuto la nostra guida, che ci ha illustrato e spiegato l'evoluzione della bici. Abbiamo consegnato



anche i nostri lavori: la 4ª A un cartellone illustrato con testi e disegni fatti da noi, mentre la 4ª B ha portato il giornalino monografico tutto dedicato alla biografia del grande campione che molti nonni a Terontola hanno avuto la fortuna di conoscere personalmente.

Poi abbiamo recitato una poesia scelta per l'occasione.

dall'alto.

Dopo il pranzo al fast food siamo ripartiti e siamo arrivati a Ponte Vecchio e da lì abbiamo iniziato la visita alla città.

Abbiamo osservato il Campanile di Giotto e la cupola del Brunelleschi, successivamente abbiamo visitato Palazzo Pitti, dove abbiamo trovato delle bancarelle per acquistare souvenirs.



Per noi è stata un'occasione importante, perché, come dice la nostra Dirigente, "Senza memoria non ci potrà essere un futuro migliore".

Finita la visita siamo ripartiti in pullman; siamo andati a visitare piazzale Michelangelo, da cui si gode il più bel panorama di Firenze, infatti abbiamo visto alcune statue e abbiamo osservato la città

La giornata è finita e siamo ripartiti. E' stato tutto molto emozionante!

Sul pullman, da quanto eravamo felici, abbiamo iniziato a cantare e ci siamo divertiti un sacco.

E' stata proprio una giornata speciale!"

**I bambini delle classi quarte di Terontola**

### Nozze di diamante

## Quinto Ceccarelli e Ada Salvadori



1958 - 12 aprile - 2018: Quinto e Ada, da 60 anni insieme

L'Associazione Amici di Vada

## Sottoscrizione interna a premi per le feste pasquali

In occasione delle feste pasquali, l'Associazione Amici di Vada ha indetto una sottoscrizione

interna a premi, in collaborazione con il Bar "Caffè del Teatro", nella quale venivano messi in palio 2

uova di cioccolato artigianali e una confezione di prodotti pasquali ai possessori dei biglietti corrispondenti al 1°, 2° e 3° estratto al Lotto sulla ruota di Firenze del 31 Marzo 2018.

Il ricavato di questa sottoscrizione sarà devoluto per la manutenzione dei defibrillatori installati nel centro storico di Cortona.

Si ringrazia i cittadini che hanno acquistato il biglietto, i vincitori dei premi e i collaboratori che hanno permesso di realizzare questa iniziativa per il secondo anno consecutivo.

*Il volontario dell'Associazione Amici di Vada*  
**Francesco Cioni**



**CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO**  
**Biodermogenesi: liberati dalle smagliature**  
Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719  
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

## Le favole di Emanuele

La storia a puntate

### Il Tuttù senza fari e il ritorno di primavera

Il freddo aveva dato veramente il meglio di sé, non si era fatto mancare nulla, ghiaccio, neve, vento e tempeste, ma ormai aveva i giorni contati. Già il cambiamento era nell'aria e provocava fra tutti una strana euforia.

I prati verdi cominciarono a macchiarsi di tanti colori e le giornate che si allungavano davano più tempo per i lavori in campagna. Il Tuttù stava sistemando tutti gli attrezzi e Amed lo aiutava. C'era sempre un gran da fare, ma un rumore li fece fermare. Era Doc che saliva su per la collina, lungo lo stradone e appena li vide li raggiunse.

"Qual buon vento", disse il Tuttù. Doc lo guardò, poi disse, "avrei bisogno di un ultimo carico di legna, così per l'inverno prossimo sarà pronta per il mio caminetto". Il Tuttù gli disse che non c'era problema e Doc tornò a casa tutto contento.

Si organizzò in questa maniera. Amed avrebbe finito di sistemare gli attrezzi, mentre lui sarebbe andato a far legna. Conosceva un posto vicino; prima di sera sarebbe tornato a casa.

Così si agganciò al carrello più grande, caricò scale, funi e motoseghe e partì per il bosco.

Non fece molta strada, il bosco era proprio dietro al monte, oltre il fiume. Il Tuttù attraversò il vecchio ponte, che scricchiolò, ma non ci fece caso, in fondo era un sacco di tempo che se ne stava là tranquillo e arrivò ad una radura.

Intorno a sé il bosco era rigoglioso e pieno di buone piante da tagliare. Non fece altro che pulire la radura e poi accatastare la legna, bruciando le frasche senza lasciare sporco in giro.

Non si fermò neanche per mangiare. Sava ormai ultimando l'opera quando alcuni squilli di clacson attirarono la sua attenzione. Scese dalla scala e si precipitò al ponte. Appena arrivò rimase di stucco.

Il ponte era crollato dall'inizio alla fine, rimanendo in piedi proprio nel mezzo, sopra c'era un Pik up che non poteva muoversi. Il Tuttù lo chiamò forte e gli disse di stare fermo poi tornò alla radura, prese corde e motosega. Ritornò al ponte, abbatté due lunghi abeti, lanciò la corda al Pik up che se la legò al gancio, mentre l'altro capo lo assicurò ad una vecchia quercia secolare che se ne stava proprio in riva al fiume.

Il Tuttù sistemò i tronchi sul fiume al posto del ponte.

Disse poi al Pik up di sportarsi lentamente su di loro e lui lo avrebbe tirato piano piano.

Così fece, si spostò piano sui

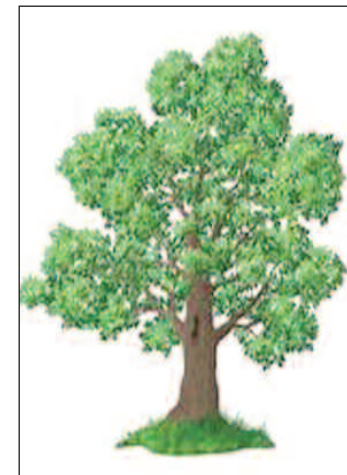
tronchi. Il Tuttù cominciò a tirarlo lentamente, ma ad un tratto un tronco si mosse e il Pik up, preso dalla paura, perse l'equilibrio e volò nel fiume!

Il Tuttù cercò di tenerlo, ma era troppo pesante, allora si legò bene la corda e mise tutta la potenza che aveva nelle ruotone posteriori, ma queste slittavano sul terreno bagnato e in un baleno si ritrovò anche lui nel fiume.

Lottò contro la forza della corrente mentre cercava di aiutare il Pik up a non affondare, ma proprio non ce la faceva e, quando ormai le forze stavano per abbandonare, sentì uno strattone alla fune.

Si voltò per vedere chi fosse, ma non vide nessuno, poi sentì una voce "io vi aiuto, però non dovete dirlo a nessuno!".

Il Tuttù annuì senza sapere a chi rispondeva, "ok, te lo prometto!".



Vide una vecchia quercia muovere i rami e tirare la corda con i due sfortunati naufraghi legati assieme. Li tirò pian piano fino a quando furono all'asciutto. Il Tuttù, che era rimasto di stucco chiese, "ma voi piante parlate...tutte...?". Sul tronco della quercia si disegnarono due occhioni e una bocca che guardarono il Tuttù e rispose, "no non tutte le piante parlano, io sono la Primavera che vive in ogni essere e non potevo lasciarvi là, ma promettetemi di non dirlo a nessuno, altrimenti qualcuno verrà, e rovinerà questa bellissima pianta". Il Tuttù e il Pik up rimasero senza parole, annuirono sinceramente e gli occhioni e la bocca sul tronco sparirono e solo un leggero vento mosse i suoi rami. I due si ripresero, si avvicinarono verso la radura; la notte l'avrebbero passata là. Accesero un fuoccone e si coprirono bene con le coperte del Tuttù.

Un manto di stelle sopra il tettuccio e, nel cuore, la gioia per il ritorno della Primavera....

**Emanuele Mearini**  
nito.57.em@gmail.com

**Molesini**  
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona  
Tel./Fax 0575 - 62.544  
www.molesini-market.com  
wineshop@molesini-market.com



MERCATALE Amato concittadino e affermato campione

## Prematura perdita di Aldo Panfili

Il 19 marzo, all'ospedale di Città di Castello, è venuto a mancare dopo inesorabile malattia il concittadino Aldo Panfili di anni 66, una perdita che ha affranto luttuosamente tutto il paese e le molte persone che anche aldilà della valle lo conoscevano con vera stima, amicizia e sincero affetto. Stima e ammirazione che Aldo riceveva per la sua cordialità, per il suo carattere improntato alla modestia, per l'amorevole dedizione alla famiglia, in particolare alla moglie Lorena, insegnante alla scuola dell'infanzia di Mercatale, e verso i due figli Luca e Alice, oggi entrambi laureati e occupati in rispettivi lavori. Immenso perciò il dolore familiare, comprensibilmente condiviso dalla madre, poi dalla sorella, dal cognato e dalla suocera.



Aldo pilota vincitore

Altra ammirazione verso Aldo nasceva dalla sua passione e abilità verso il lavoro meccanico e, nella fattispecie, impiegato sui motori. Per ben oltre 40 anni era stato titolare di una officina da lui aperta a Castel Rigone, in cui aveva sviluppato le sue capacità fino al punto creativo di speciali accorgimenti tecnicamente mirati allo sport automobilistico sulla montagna con auto storiche, divenendone egli stesso acclamato protagonista e campione di rilevanza nazionale.

Dal 2003 in poi, con le sue auto preparate per gareggiare e

collaudate su declivi collinari e montani, come Fiat X1/9, oppure A 112 Abarth e inoltre Abarth Formula Italia SEO25, ha partecipato a moltissime e importanti competizioni piazzandosi sempre fra i primi e assai spesso quale vincitore assoluto, come per il titolo di Campione Italiano della montagna da lui conservato per undici anni consecutivi. In aggiunta ad altri suoi numerosi successi, il valore sportivo di Aldo viene confermato anche dal fatto d'essere stato ben nove volte vincitore Challenge Piloti Autostoriche di classe.

Il suo Club, nell'annunciare su Facebook la gravissima perdita del proprio pilota e amico Aldo Panfili, ne illustra così la splendida immagine umana e sportiva: "Aldo era una delle persone più corrette e disponibili del Club, amico di tutti e pronto a dare una mano a chiunque avesse un problema. Due anni fa gli fu assegnata, con pieno merito, la targa "Memorial Paolo Franchi - Velocità e Fair Play" e questo la dice tutta di chi era Aldo: uno dei piloti più veloci in assoluto del Club e una persona simpatica, affabile e disponibile".

La figura dello scomparso, nota e assai ben voluta per le sue sagge e generose doti familiari, civili,



Aldo all'esame di un motore

lavorative e sportive, ha per tutto ciò richiamato alla S. Messa d'esecuzione, celebrata nella chiesa di Mercatale dal rev. don Ottorino Capannini, una incalcolabile folla del posto e di fuori, folla che ha voluto stringersi con commossa partecipazione all'immane lutto dei congiunti, ai quali esprimiamo con profondo sentimento anche tutto il nostro vivo cordoglio.

Mario Ruggiu

## Tanta gente per le feste pasquali, ma attenzione ai "dettagli"

Le festività pasquali hanno risvegliato Cortona dal solito odiatissimo letargo invernale. Nonostante che la Pasqua sia arrivata molto presto abbiamo avuto, ancora una volta, la dimostrazione di quanto la gente ami la nostra terra e la nostra città. Il primo aprile, giorno di Pasqua il tempo

non è stato eccellente perché per alcune ore ha piovuto.

Diversa la Pasquetta che ha goduto di un tiepido sole. La gente ha affollato la città, i negozi, finalmente, erano tutti aperti, eravamo una città vivibile ma dobbiamo far notare che qualcosa non è andato bene. Non si è avuta la capacità di pensare che i cestini erano piccoli

ed insufficienti e che la gente avrebbe buttato per terra i rifiuti.

Così un commerciante ha ag-

giunto degli scatoloni di cartone, non belli, ma certamente funzionali all'uso.



## Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarci.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

## Consulenti finanziari a misura di risparmiatore

Il Consulente Finanziario è un professionista che assiste il cliente nel settore degli investimenti finanziari e delle scelte assicurative e previdenziali. Nel mercato finanziario si scambiano prodotti complessi e lo stesso Mercato è regolato eccessivamente da norme spesso complicate. La direttiva MiFID 2 - entrata in vigore a partire dal gennaio scorso - ha valorizzato il servizio di consulenza finanziaria e lo ha reso praticamente essenziale nell'offerta dei servizi di investimento ai risparmiatori. L'obiettivo principale è la tutela degli investitori partendo dalla consapevolezza dei numerosi rischi del "fai da te".

La professionalità del Consulente Finanziario, proprio perché definisce le scelte d'investimento in ragione dell'orizzonte temporale, del profilo di rischio, dell'adeguatezza delle soluzioni alle caratteristiche ed ai bisogni del cliente assume una fondamentale importanza. Le esigenze che spingono gli investitori a rivolgersi ad un professionista di fiducia sono: la pianificazione finanziaria di lungo periodo e la protezione del patrimonio. Il Consulente Finanziario, per poter assolvere alla sua funzione, deve conoscere a tutto tondo il proprio interlocutore e prendersene cura: solo dopo aver valutato la sua situazione complessiva personale, familiare, professionale, finanziaria e patrimoniale può successivamente pianificare le scelte adeguate rispetto agli obiettivi che si intendono realizzare. Creando con il cliente una relazione duratura nel tempo lo potrà aiutare nel monitorare gli investimenti, consigliando eventuali modifiche necessarie in caso di mutate condizioni del Mercato, dell'investitore e della sua famiglia. In

questo modo aiuta il risparmiatore a comprendere al meglio la relazione tra rischio ed investimento - che può variare nel tempo - salvaguardando sempre i suoi interessi consentendogli di fare scelte di investimento più consapevoli.

Il valore aggiunto che può apportare il servizio prestato dal Consulente Finanziario sta proprio nella sua preparazione qualificata e professionale. Fiducia e competenza sono entrambi elementi rilevanti e devono viaggiare di pari passo. La fiducia è inoltre strettamente collegata alla professionalità, a volte anche rafforzata dalla certificazione delle proprie competenze. Il Consulente Finanziario che gode della fiducia del cliente lo aiuta a far emergere i suoi reali bisogni ed a ridurre i comportamenti irrazionali. L'investitore italiano è ancora contraddistinto da una scarsa alfabetizzazione finanziaria rispetto alla media europea ed il suo basso livello di conoscenza e cultura finanziaria - senza la guida di un professionista - può influenzare negativamente le sue scelte e quelle della sua famiglia.

E' fondamentale innanzitutto controllare che sia iscritto all'Albo unico dei Consulenti Finanziari, condizione necessaria per esercitare legittimamente l'attività. Tutti i professionisti iscritti all'Albo devono infatti aver superato una prova valutativa molto selettiva o dimostrare di possedere una esperienza professionale rilevante, inoltre sono sottoposti alla verifica ed al monitoraggio continuo dei requisiti di professionalità e onorabilità da parte dell'Organismo di vigilanza sull'attività dei Consulenti Finanziari.

dfconsfin@gmail.com



Un'altra novantenne a Mercatale

## Annunziata Tiezzi

Annunziata Tiezzi ha festeggiato il 21 marzo il suo novantesimo, circondata dall'affetto dei figli Luigi e Rosanna, dalla nuora Giuliana, dai nipoti e da quelli che lei ama immensamente i pronipoti: Chiara, Riccardo, Simone, Alessio, Mattia.

Auguri mamma, che la vita ti sorrida ancora a lungo.

Anche la Redazione de L'Etruria formula ad Annunziata agli auguri più cari per questo importante traguardo verso ... il centenario.



La soddisfazione della responsabile cortonese

## Successo Ail nella raccolta fondi tramite uova pasquali

Si è svolta anche quest'anno la tradizionale raccolta fondi con le uova di Pasqua dell'AIL Associazione Italiana contro le leucemie linfomi e mieloma.

Ecco in proposito una riflessione della maestra Maria Grazia Cipolleschi, responsabile Ail per la nostra zona.

"Ogni volontario ed ogni persona che ha scelto di acquistare un uovo AIL, ha donato tempo e denaro per dar vita alla ricerca contro malattie sempre più diffuse ma anche, sempre meno temibili, grazie a chi, ogni giorno, dedica la vita proprio alla ricerca.

Scegliere di acquistare o di regalare un uovo AIL è stato un forte messaggio di speranza ed un esempio di umanità per tutti, soprattutto per i bambini, che ogni più che mai, hanno bisogno di esempi di solidarietà e coraggio.

Quel solito coraggio e quella solita speranza da infondere quotidianamente verso i malati e verso chi ci è passato da vicino ed ha

combattuto con tutto se stesso la battaglia per la vita.

E anche una speranza per i familiari nei confronti di chi non

c'è più, perché si possa trovare ciò che possa scongiurare definitivamente tutte le neoplasie.

A nome dell'AIL ringrazio pertanto tutta la comunità di Cortona e dintorni per l'incasso fatto in piazza Pertini pari a 1401,61 € interamente devoluto ad AIL AREZZO.

Chi vuole mettersi in contatto con AIL può cercare me oppure uno dei seguenti volontari tramite fb o whatsapp: Francesca Luzzi, Michela Masserelli, Gloria Lucio, Massimo e Chiara del Gobbo, Martina Accioli, Monica Magi, Generosa Fusco, Simonetta Arrigucci, Beatrice Martini, Alice Panfili, Patrizia Meattini, Annamaria Serpico, Debora Soggiu, Ashleigh Seymour, Francesca Brunori, Milena Freni, Nadia Guerrini, Sarà Vanni, Nicola Carini, Massimo Cipolleschi".

(IC)



**VENDO & compro**  
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

**TESTO**  
per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)**

.....  
.....  
.....  
.....

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

Città ..... Tel. ....

---

**Di Tremori Guido & Figlio**  
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91  
"In un momento particolare,  
una serietà particolare"  
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona



# Guardiamo in faccia la povertà che ci circonda

“Ora ci siamo!... Siamo arrivati a toccare il fondo!” è stata l'espressione preoccupata di Silvano - nel salutarci una di queste mattine -, titolare di un'impresa di impianti elettrici, amico da una vita.

“Noi ceto medio, fino ad oggi, non ce la siamo cavata male con questa crisi... però ora rischiamo di essere travolti anche noi!”

Cercavo di capire il senso di quel saluto, mentre gli leggevo in volto non tanto la preoccupazione per il “ceto medio”, ma la partecipazione al dramma della povertà con cui sempre più spesso è a contatto nel suo lavoro. “Ieri sera è venuto da me l'ultimo di una serie di persone in difficoltà”, ha proseguito. “Tempo fa gli avevo fatto riparazioni per duemila euro.

Non avendoli subito disponibili, glieli avevo diluiti a rate mensili di 150 euro, che, fino a ieri, puntualmente aveva onorato”. “Quasi piangendo, vergognandosi (la maggior parte delle persone di una certa età, pur di modeste condizioni, negli affari sono oneste), mi ha confessato di non essere più in grado di pagare a cadenza certa i 150 euro pattuiti. Dopo la separazione dalla moglie, il figlio è tornato a gravare sulle sue modeste entrate...”.

Ilvano ha dimostrato come da tempo riflette sui drammi di tante persone in difficoltà: “Mia madre, ultranovantenne, negli ultimi anni di vita spendeva ogni mese 250 euro, dei suoi 500

scarsi di pensione, per medicine, pannoloni e bendaggi.

Cosa avrebbe fatto se non avesse avuto me a coprirle le spalle? E cosa faranno, in situazioni simili, le tante famiglie povere?” Tralascio gli indignati commenti politici di Silvano. Stesso tono seccato, contro l'inerzia pubblica verso la povertà che ci circonda, avevo trovato in quei giorni andando per saluti augurali pre-pasquali in certi uffici pubblici, per bocca di Lia: “Ci hanno aumentato ottanta euro lordi al mese di stipendio.

Mi sono vergognata!... al pensiero che si fa nulla per aiutare a trovare lavoro ai nostri figli. Non avrebbero potuto destinare quei soldi a chi ne ha più bisogno?” Lia, che avrà uno stipendio medio giusto per partecipare alle spese familiari, disposta a rinunciare al più che meritato aumento di stipendio, era l'ennesima dimostrazione del dramma in atto, anche in quella che un tempo è stata la *Toscana felix* della piena occupazione.

Visto l'incerto destino lavorativo di intere generazioni. Come quello di due laureandi in ingegneria. Non vedendoli più la mattina in palestra, ho chiesto cosa fosse capitato a quei cultori motivati del proprio fisico.

Qualcuno ha detto: “Vengono a fine settimana, la sera. Laureati, hanno trovato un lavoro... guadagnano così poco che basta loro a mala pena per pagarsi le spese quotidiane... i laureati ci dicono: spendiamo quel che ci rimane in

palestra il venerdì e il sabato... senza più un soldo per gli svaghi festivi!”.

Il giorno di Pasqua, conversando su episodi simili, il cognato, infermiere a Firenze, ha raccontato che, più di una volta, una collega separata con tre figli a carico gli ha chiesto il prestito di 50 euro: “Ho dimenticato a casa i soldi, me li presti per la spesa, che poi te li rendo?” Prestiti sempre onorati. Ma il cognato, capendo il disagio economico, ogni volta, è più imbarazzato della collega.

E' del tutto lampante: imbat-tersi nel dramma della povertà non è necessario grande ingegno, o studi approfonditi, perché tanto vi siamo immersi.

In Italia, si è detto, sul modo civile di affrontare l'argomento saremmo 70 anni indietro. A paragone di nazioni nord europee, in Italia, dal dopoguerra si sono usate, per combattere disoccupazione e indigenza, misure episodiche più simili a prestazioni caritatevoli che a un sistema di protezione sociale efficace verso i più deboli: nel dare dignità alle persone, o, meglio, l'opportunità di risalire la china fino a tornare a situazioni lavorative idonee, e vivere sotto un tetto, senza l'ansia del domani.

*Povertà di cui soffrono in Italia, secondo l'ISTAT (dati del 2016, già superati in peggio), 5 milioni di individui, equivalenti a 1 milione e 619mila famiglie considerate in condizione di “povertà assoluta”. L'8% degli italiani. Dati stabili, da almeno cinque anni.*

*A cui vanno aggiunti 8 milioni e mezzo di individui considerati in “povertà relativa”, che colpisce di più le famiglie con 4 (17,1%) o 5 (30,9%) componenti, le famiglie giovani, ed è elevata tra gli operai e assimilati (18,7%) e nelle famiglie con persona di riferimento in cerca di occupazione (31%).*

*I dati dimostrano chiaramente lo stretto legame tra disoccupazione, occupazioni precarie e malpagate, e la povertà.*

Di questo baratro sociale chi ne sarebbe responsabile? Baratro di cui l'artigiano Silvano giustamente si preoccupa, temendo il vortice che porterebbe altre fasce di ceto medio alla deriva economica. E quali sarebbero le soluzioni indicate dai politici?

Pur alieno da facili entusiasmi, se le attuali forze politiche emergenti volessero essere all'altezza delle aspettative, il messaggio degli elettori è stato chiaro e forte a favore di chi ha prospettato, quali priorità, la lotta alla povertà e gli incentivi al lavoro. Innanzi tutto, non vorremmo più sentire le calie che dicono mancherebbero le risorse per tali politiche, essendo stati trovati in un baleno ben 60 miliardi pubblici a sostegno delle banche. Ch'è tutto dire. Ancora, non vorremmo più sentir dire a un anziano in difficoltà economiche di cedere la sua casa alla banca in cambio di soldi per sopravvivere.

Come non vorremmo più sentir dire ai giovani: fatevi il passaporto e andate all'estero!... e via dicendo.

Nel frattempo, pur senza goder più di tanto, alcuni intellettuali stanno cominciando a spargersi il capo con piccole dosi di cenere, ma significative.

Dopo esser stati penne brillan-

ti in difesa di questa Europa. Dai provvedimenti, a partire dall'euro, improntati allo sviluppo del capitalismo più ingordo e disumano, camuffato furbescamente da “mercato globale”. Come fosse un nuovo dio in terra: “Lo vuole il mercato!”.

Ho detto, non a caso, piccole tracce di cenere in capo, da parte di certe penne. Come quella del giurista Sabino Cassese. Indoratore d'alto livello di tutte le pillole somministrate dai governanti in decenni di certo “europeismo”.

Recensendo, sulla “Domenica” del Sole 24 Ore, il libro di Mario Patrono “Europa. Il tempo delle scelte”, si ripercorrono le tappe della storia della UE, partendo da Maastricht del 1992, ragionando sull'euro come parto prematuro, sulla crisi economica del 2008, che ha dato una mazzata micidiale ai ceti popolari, riconoscendo la facile evidenza di alcune cause del fallimento in corso nella UE, pur limitandosi alla sola analisi politica economica. Cause che avrebbe prodotto “una dissimetria pericolosa”, a dir di Cassese, avendo tenute separate le politiche economiche in tre tronconi: monetaria, fiscale e di bilancio.

Sciocchezze! Strade sbagliate, su cui però ancora si persevera. E così anche per quella che i professori, oggi, riconoscono “dissimetria pericolosa”, gli europei, sulla loro pelle, pagano scotti pesanti in termini di welfare e prospettive incerte sul lavoro, sulla previdenza, sulla salute, sulla istruzione, ecc.

Ecco, ancora, come i professori, dopo aver scritto pagine velenose sui populismi - che stanno sostituendo nella fiducia della gente i partiti tradizionali -, riprendano il discorso con un altro filino di cenere in capo riconoscendo (un po' tardino) che il “ripudio delle culture politiche tradizionali (...) lo si deve anche al fatto che la sinistra nel suo complesso è rimasta una sorta di invitato di pietra, non avendo elaborato un nuovo progetto di società né una visione lungimirante del futuro, di fronte alle sfide cruciali in atto su più versanti e non sapendo più esercitare una robusta attrattiva fra i giovani”, così conclude il commento dello storico Valerio Castronovo al libro “Popolocrazia. La metamorfosi delle nostre democrazie”, di Ilvo Diamanti e Marc Lazar.

Il discorso si farebbe lungo, venendo spontaneo invitare molti studiosi a indugiare meno su termini quali democrazia, popolocrazia, et similia, usati per gettare discredito su questa o quella preferenza, *mentre invece dovrebbero usare più attenzione alla sostanza della “democrazia” (come e di quali interessi essa si cura?) piuttosto che alle forme, che saranno di per sé sempre nuove e discutibili.*

Basti ricordare, a proposito di democrazia formale, come quella italiana, in tutte le legislature recenti, sia stata ubriacata da una sventagliata di leggi elettorali, la maggior parte anticostituzionali, come il *Rosatellum*, il *Porcellum*, il *Mattarellum*, senza dimenticare la bocciatura con referendum dell'*Italicum*.

Allo scopo, ben si sa, del tutto cambi fuorché nulla cambi.

fabilli1952@gmail.com



Ogni anno nel mondo Cristiano il Venerdì Santo viene rievocata la Processione del Martirio di Cristo. Nel nostro Paese anche nei più piccoli Comuni, manifestano la Passione e la Morte di Gesù con recite e preghiere. Cortona offre un privilegiato teatro di pietra consumata all'aria aperta di suggestiva bellezza persino per la Storia più Cruda per le feroci torture inferte su un Uomo Buono.

*Gesù Cristo era un Uomo da Amare, insegnava alla gente come farlo e non lanciava appelli di scadenza alle conversioni, Lui voleva solamente metterci in grado di capire quanto fosse potente il Suo Messaggio d'Amore per Tutta l'Umanità, non presentava un prodotto in scadenza ma ci offriva l'insegnamento sul valore di un sentimento che avrebbe garantito agli esseri viventi una qualità di vita serena.*

Per le festività Pasquali Cortona si rianima, c'è la ricongiunzione con i parenti che vivono lontani e i turisti colgono l'occasione per godersi un piccolo tour in Toscana.

Ci si incontra per le vie: “Ciao come stai? Ti trovo bene! Grazie! Ci si vede stasera per la Processione...” Risposta delle più consuete: “Non so, tutti gli anni la stessa cosa, sai sono cinquant'anni che ne ho memoria! Non credo di uscire stasera!” Ma poi immancabilmente, ci si incontra Tutti ed è Bellissimo! *La Processione offre una Preghiera sotto un Unico Cielo dove gli Uomini sono tutti Uguali e quella del Venerdì Santo serve proprio per non dimenticare la necessità di rinnovare il sentimento di Pietà che alberga in noi, l'Orrore per l'Ingiustizia sentimenti che occorrono all'umanità per ritrovare il coraggio, per non rimanere inerme.*

Così nel rispetto della tradizione cortonese vengono portati in processione, con partenza dalla Chiesa dello Spirito Santo, gli an-

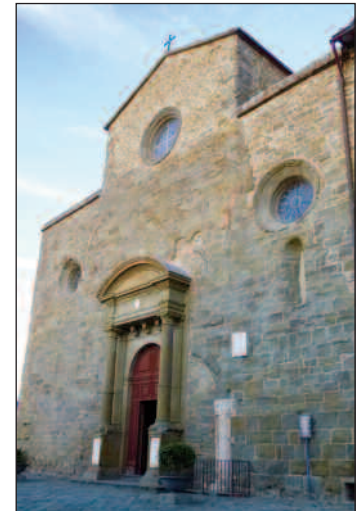
## La Processione del Venerdì Santo

tichi e preziosi simulacri della Passione che durante le varie tappe si aggiungono dalle varie chiese della città. La pietra serena delle strade viene coperta dalla presenza dei fedeli e dei turisti che percorrono le antiche vie del centro accompagnati dal ritmo profondo dei tamburi, alternano momenti di preghiera a momenti di silenzio assoluto e chi non sa pregare scopre di riuscirci.

I Quintieri di Cortona: Santa Maria, San Marco, San Vincenzo, Peccioverardi (dal nome della Porta che sorgeva alla fine di Via Nazionale) e Sant'Andrea curano la rievocazione indossando in coppia costumi gotici rinascimentali, portando i diversi colori dei vari simulacri. I tamburi aprono la Processione e annunciano il suo passaggio illuminato dalle torce che proiettano suggestive immagini lungo le pareti consumate dal tempo.

Tutto questo però in assenza totale di pioggia.

Purtroppo lo scorso Venerdì



“Facciata del Duomo di Cortona. Foto Ramacciotti”

Santo prevedevano una perturbazione e la Processione si è svolta senza le grandi statue lignee e don Simone, Parroco del Duomo e don Ottorino hanno accompagnato la cerimonia religiosa che si è conclusa con la Santa Messa nel Duomo accompagnati dalla Banda della Filarmonica Cortonese.

Non credo che i turisti saranno ripartiti con un piccolo rimpianto perché Cortona era comunque vestita a festa e la sua Comunità religiosa ha potuto vivere con raccoglimento la Preghiera della Santa Pasqua.

Roberta Ramacciotti blog  
www.cortonamore.it@



“Chiesa dello Spirito Santo, Cortona. Foto Ramacciotti”

OTTICA  
FERRI

CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 41/43 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285  
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061  
otticaferr@alice.it

## VERNACOLO

### Viaggio a l'inferno andata e ritorno

#### Parte I

Stavolta nòn so comme gumincère, e 'n po' a di 'ste cose me vergogno, perch'io ciavria da raccontè un'avventura ch'ho vissuto 'n sogno; e spiegarò el senso che c'è sotto, ma a cundizion che 'n ce giöchète al lotto.

Tur una notte fredda de 'st'inverno 'n angelo vedde, 'n so si bianco o nero, che me volle portè con sé a l'Inferno; entendemese, mica quello vero, ma quello 'mmaginèrio e stravagante, che cuncipi la fantasia de Dante.

Nòn so comme passò liscio e spidito l'acque rossastre del fiume Flegetonte, 'l melmoso Stige e 'l turbeglio Cucito, e l'onda fatèl de l'Acheronte, ensomba si è che senza barca e remo de Dite m'artrovò tul lido estremo.

Quande me vedde Cerbero 'l gran chène, subbeto m'avio contro a 'baière con intinzioni meno che cristjèno, che parèa me volesse divorè, ma io tirò de l'ongo zitto zitto e nòn m'alontanò dal mi' tragitto.

Mentre tra me penso che pel camino un me ce vurria che me cunduca, sento parlè 'n dialetto fiurintino da 'n nason niscito fóra da 'na buca, e benché 'n fusse, comme di', 'n Adone, un po' me dette de consolazione.

Gne domandò chi fusse 'n ton cortese, e disse ch'a Firenze lu' era nètò, me disse anco l'anno, 'l giorno e 'l mese, ntu 'na chèsà ch'era a la Badia de djéto, e allora arconobbe ntu l'istante ch'èsse nòn podéa altre che Dante.

(Continua)

Rolando Bietolini



# L'assassinio di un fascista cortonese

La storia, si sa, la scrivono i vincitori. La microstoria pure. Ecco allora, che anche episodi minori sono stati a volte adattati, mitigati, rimodellati per presentarsi in una maniera meno cruenta e crudele.

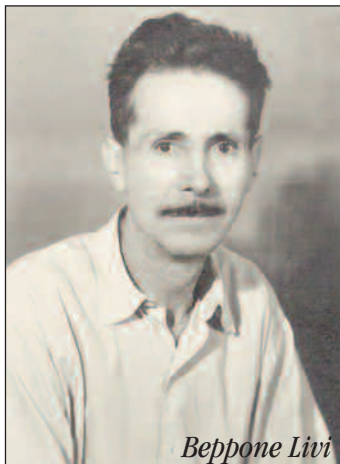
Voglio qui raccontare quanto

accadde nella primavera del 1944 nella zona di Teverina, sulla Montagna Cortonese.

Nel meritorio libro curato da Pietro Pancrazi, "La piccola patria", don Aldo Rosadoni - che più tardi sarà parroco di Camucia - scrisse alcune note sul passaggio del fronte da Teverina.

Si tratta di una scarna paginetta (la p. 23), redatta il 18 aprile 1945, che racconta pochi episodi. Tra le altre cose vi si legge:

"Il 24 aprile si spostò a Favalto, dove si era stabilita da qualche tempo una banda di



Beppone Livi

partigiani comandata dal brigadiere Zuddas che, passando per Poggioni, S. Pietro a Dame o Falzano, il 25 raggiunse Seano dove si trattenne per qualche giorno. Fu in questa circostanza che in S. Leo Bastia fu fermato e successivamente in un bosco che segna il confine fra questa Parrocchia e quella di Seano, il 29 aprile fu ucciso il fascista repubblicano Nando Adreani da Cortona".

Il perché e il come fu fermato l'Adreani, in quali circostanze fu ucciso, don Rosadoni non lo spiega e forse non lo sapeva neppure.

A questo punto, per saperne di più la cosa migliore da fare sarebbe quella di consultare la "bibbia" della Resistenza aretina, il libro "Fuochi sui monti dell'Appennino Toscano" di Antonio Curina, capo del CLN aretino e primo sindaco dell'Arezzo liberata.

A pagina 127, fra le azioni degne di nota accadute il 27 Aprile 1944, Curina scrive: "Elementi del 1° btg, nei pressi di S. Leo Bastia, si scontrano col fascista repubblicano Ferdinando Adreani [sic!] di Cortona. Nello scontro, il fascista rimane ucciso".



Ferdinando Adreani

Quindi, sembrerebbe di capire che ci fosse stato uno scontro armato tra alcuni partigiani di Zuddas e l'Adreani, il quale vi avrebbe perso la vita.



Giovanni Zuddas

Per cercare conferme, andiamo a vedere la "Relazione" delle azioni militari effettuate dal reparto comandato dal Brigadiere Giovanni Zuddas, "Tifone", l'eroico comandante della Stazione di Carabinieri del Chivaretto (Sub-

biano), che dopo l'8 settembre 1943 si era dato alla macchia, costituendo una delle prime bande partigiane della provincia di Arezzo, quella che dopo la guerra verrà indicata come Terza Compagnia del Primo Battaglione, 23ª Brigata Garibaldina 'Pio Borri'.

In seguito a Zuddas si era unito anche Sante Tani, il primo Presidente del Comitato Provinciale di Concentrazione Antifascista, che poi diventerà il CLN provinciale.

La Relazione di Zuddas è conservata presso l'Archivio Centrale dello Stato di Roma, Fondo Ricomparsa (Ricompense partigiane). Alla data 24 Aprile 1944, la Relazione riporta: "In località nei pressi di Cortona, in seguito ad informazione ricevute la spia Adreani [sic!] Ferdinando da Cortona ed in seguito ad un sommario processo, dal quale risultava la sua colpevolezza, venne passata per le armi".

Quindi non ci fu uno scontro a fuoco, ma la cattura dell'Adreani a seguito di una spiata.



Domenico Galli

Però non convince quella fu ciliazione, eseguita da un Comandante partigiano come Zuddas, molto rispettoso delle formalità e delle regole militari.

Alla fine, quella che parrebbe la verità ce la racconterà nel 1994 il partigiano della Terza Compagnia, Domenico Galli, nel suo libro "Catenaia! Una banda partigiana". A p. 61 Galli racconta che mentre la banda di Zuddas era nelle montagne cortonesi, si era aggregato da pochi giorni Beppone Livi di Anghiari (1899-1972), un uomo non più giovane e con salute cagionevole.

Quando il Livi si presentò a Zuddas per entrare nella banda, sorsero diverse perplessità, perché solo pochi lo conoscevano e di vista.

Poi, intervenne Sante Tani che diede le più ampie garanzie, raccontando del passato antifascista e anarchico del Livi, che era stato più volte in galera e al confino.

Un giorno Luigi Valentini formò una pattuglia di nove partigiani e si diresse nella zona compresa tra Trestina e San Leo Bastia. Prosegue Galli nel racconto: "Nei pressi di quest'ultima località, controllando i documenti delle persone in transito sulla strada, identificarono il noto e pericoloso fascista Adreani che, in motocicletta, assieme alla fidanzata, si trovava a passare da quelle parti.

Liberata la donna, ripresero la via del ritorno portando con loro l'Adreani.

Stavano percorrendo, in fila indiana, uno stretto sentiero quando il Livi, sorprendendo tutti, si avvicinò al prigioniero scaricandogli addosso alcuni colpi di pistola, uccidendolo".

Un deliberato assassinio viene prima trasformato in una condanna a morte dopo processo sommario e in seguito modificato in uno scontro a fuoco militare tra opposti schieramenti.

Santino Gallorini



Dopo le notizie confortanti giunte dal Milanofil del 23-24 Marzo u.s., dove abbiamo riscontrato un grande successo per la presenza di molti Collezionisti per il rilancio della filatelia italiana e mondiale, torniamo ad interessarci delle cose di casa nostra.



Il motivo principale della scarsità di notizie sulle emissioni di serie nel 2018 è dovuta al fatto che i competenti ministeri si sono fatti trovare impreparati al caso; in questa situazione anche lo Stato della Città del Vaticano, come le Poste Sammarinesi, hanno ritardato i programmi, per cui ne sono seguite alcune irregolarità. Infatti Poste Italiane nel frattempo, dal 10 Febbraio al 31 Marzo, ha emesso per ordine la serie interessata "alle Eccellenze italiane dello spettacolo", vedi Domenico Modugno e Mia Martini, quella per il



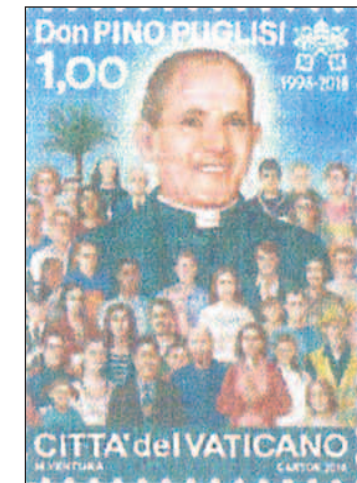
"Senso civico" dedicata alla Presidenza Italiana dell'alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto, quella per "le Eccellenze

## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

del sapere" dedicata al genio femminile italiano, come Maria Gaetana Agnesi, Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, Eva Mameli Calvino, Ada Negri, quella per il "senso Civico" dedicata alla lotta contro la mafia per ricordare Peppino Impastato e Giuseppe Puglisi e quella emessa per Milanofil 2018 per la ricorrenza del 90° anniversario della spedizione polare del dirigibile "Italia".

Poi per il mese di Maggio avremo per l'11 la serie sul "Patrimonio artistico e culturale italiano, dedicato all'Abbazia di S. Miniato al Monte, il 9 Maggio due valori per Europa 2018, il 12 "il senso civico" dedicato al 150° anniversario dell'istituzione del



Reggimento Corazzieri, il 18 Maggio per le "Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato al Tonno Maruzzella, ed il 26 per "il Patrimonio Artistico e Culturale Italiano" dedicato al Teatro Eliseo in Roma, nel centenario

AMICI DI FRANCESCA Fa bene o fa male? le prove di efficacia

## I farmaci per il colesterolo

Cominciamo da questo numero una serie di articoli che tenderà di dare notizie utili sui farmaci di uso più comune. La metodologia utilizzata sarà quella delle prove cliniche di efficacia e della medicina basata sulle evidenze. In tempi di fake news imperanti, e pericolosissime quando si parla di malati, nella patria che ha dato i natali a Galileo Galilei e al metodo sperimentale, ci sembra doverosa una corretta informazione sulle tematiche della salute, basata sulle certezze che può dare il metodo scientifico.

Le Statine sono i farmaci più conosciuti ed i più studiati per ottimizzare la colesterolemia. Il gruppo delle statine riducono il colesterolo totale nel sangue bloccando l'azione dell'HMG-CoA riduttasi, un enzima presente nel fegato implicato nella secrezione di colesterolo. Dal momento che il fegato ha bisogno di colesterolo per produrre la bile, il ridotto livello di colesterolo nel sangue stimola le cellule epatiche a produrre recettori che prelevano il colesterolo dal sangue, riducendone ulteriormente la concentrazione. Il colesterolo prelevato dal sangue è il colesterolo cosiddetto "cattivo". Esempi di principi attivi medicinali appartenenti a questa categoria: simvastatina, atorvastatina, rosvastatina, pravastatina, fluvastatina.

Al momento della dimissione, ai pazienti che hanno avuto una sindrome coronarica acuta si prescrive subito un trattamento per ridurre il colesterolo a base di statine (farmaci che inibiscono la sintesi di colesterolo a livello del fegato) ad elevato dosaggio, in grado di ridurre del 50% il valore del colesterolo LDL. Attualmente il valore di colesterolo LDL raccomandato dalle linee guida internazionali è 70 mg/dl. Quindi a tutti i pazienti viene prescritta una statina con evidenze di efficacia a raggiungere questo target: in Italia, secondo le norme di indirizzo dell'AIFA indicate nella Nota 13, è l'atorvastatina da 40 mg o da 80 mg. Tuttavia bisogna tener presente che un certo numero di pazienti, circa il 10-20%, è intollerante alle statine oppure le tollera ma non a dosaggi così elevati (intolleranza relativa). Per raggiungere l'obiettivo di portare al di sotto di 70 mg/dl il colesterolo LDL in questi pazienti si segue una diversa strategia prescrivendo, (sempre in base alla Nota 13 AIFA), EZETIMIBE, un farmaco ipocolesterolemizzante che agisce inibendo l'assorbimento del colesterolo a livello intestinale. Ezetimibe può essere usato in combinazione con una statina a basso dosaggio. Vi è poi una terza categoria di pazienti, quelli con riduzione del filtrato glomerulare e insufficienza renale moderata o grave che tendono ad avere un maggior rischio di intolleranza alle statine. Per questi pazienti la Nota 13 prevede l'utilizzo di simvastatina da 20 mg in associazione a ezetimibe. Gli scenari, dunque, sono molteplici: ci sono i pazienti che tollerano atorvastatina, i pazienti intolleranti per i quali si utilizza ezetimibe, quelli con intolleranza parziale trattati con atorvastatina ed ezetimibe,

quelli con insufficienza renale che si avvalgono dell'associazione pre-costituita ezetimibe-simvastatina. In ogni caso la terapia va personalizzata a seconda delle caratteristiche del paziente.

Nei pazienti intolleranti alle statine e in quelli che hanno un colesterolo LDL persistentemente > 100 mg/dl sono disponibili gli inibitori della proteina PCSK9.

Sia l'evolocumab che l'alirocumab sono anticorpi monoclonali. Un anticorpo monoclonale è un anticorpo (un tipo di proteina) studiato per riconoscere una struttura specifica (chiamata antigene) nell'organismo e legarsi a essa. Questi farmaci sono stati concepiti per legarsi a una proteina chiamata "PCSK9". Questa proteina si lega ai recettori del colesterolo sulla superficie delle cellule epatiche e fa in modo che tali recettori siano assorbiti e scissi all'interno delle cellule. Questi recettori controllano i livelli ematici di colesterolo, in particolare di colesterolo LDL, rimuovendolo dal flusso sanguigno. Legandosi alla PCSK9 e bloccandola, questo tipo di farmaci impediscono la scissione dei recettori all'interno delle cellule e quindi aumenta il numero di recettori presenti sulla superficie cellulare, dove possono legarsi al colesterolo LDL e rimuoverlo dal flusso sanguigno. Ciò contribuisce a ridurre i livelli di colesterolo nel sangue.

Entrambi i farmaci sopradetti sono medicinali indicati per pazienti adulti con ipercolesterolemia primaria (livelli elevati di colesterolo nel sangue, in particolare del tipo "colesterolo LDL" o colesterolo cosiddetto "cattivo"). Primaria significa che la malattia è generalmente dovuta a un'anomalia genetica. L'ipercolesterolemia primaria include l'ipercolesterolemia familiare eterozigote (quando l'anomalia genetica è ereditata da un solo genitore) e l'ipercolesterolemia non familiare (quando l'anomalia genetica compare spontaneamente senza precedenti in famiglia). Essi devono essere usati insieme a una dieta a basso contenuto di grassi nei seguenti casi: in associazione con una statina (un altro medicinale usato per l'abbassamento del colesterolo) o con una statina e altri medicinali che riducono il colesterolo in pazienti che non rispondono adeguatamente alla dose massima tollerata di statina; devono, comunque, essere usati da soli o in associazione con altri medicinali che abbassano il colesterolo in pazienti che non tollerano o non possono assumere le statine.

Gianluca Bargagli  
Cardiologo



Mostra di pittura organizzata dal Circolo Gino Severini

# Suggestioni di primavera

**G**li artisti Maria Bidini e Cesare Dragoni sono stati protagonisti della mostra di pittura "Suggestioni di primavera"

allestita al teatro Signorelli nel periodo delle festività pasquali e per tutta la prima settimana di Aprile.

Non nuovi alla ribalta cortone-

se per aver già preso parte ad altri eventi espositivi nel Centro Storico, Maria Bidini e Cesare Dragoni hanno proposto una ricca selezione delle rispettive opere realizzando un confronto tra ispirazioni e

realizzazioni differenti eppure spontaneamente amalgamate nella cornice delle Logge del Teatro.

Il mondo artistico di Maria Bidini è guidato dall'emozione: volti, oggetti, fiori e istanti di vita

sorpresi e riproposti con la tecnica dell'acquarello partendo dalla suggestione del bianco puro degli sfondi con una levità che colpisce e fa risaltare il tratto sicuro della pittrice che pure sfuma e si rarefa in atmosfere apparentemente senza tempo.

Cesare Dragoni utilizza materiali riciclati per le sue opere definite "grovigli scultorei": buste della spesa, materiali di maggiore consistenza e volume, densi o malleabili, che assumono nuova vita e sui quali l'artista interviene con esigui tocchi di colore evocando l'idea del caos primigenio, esplosione magmatica da cui tutto ebbe inizio, di fronte al quale ciascuno è libero di immaginare e interpretare.

Due mondi pittorici opposti ma che, come si accennava all'inizio, trovano un'espressione comune nell'ispirazione dal quotidiano, immagini o materia, dando vita ad un'interessante proposta espositiva.

La mostra è stata organizzata dal Circolo Culturale Gino Severini.

Isabella Bietolini

**Dalla parte del cittadino**  
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

## Il bonus mobili si trasferisce agli eredi?

Il bonus mobili è una detrazione autonoma: in caso di morte del contribuente non può essere trasferita agli eredi.

*I chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate.*

Il bonus mobili è stato prorogato fino al 31 dicembre 2018, analogamente a tutti gli altri bonus sulla casa, secondo quanto previsto dalla legge di Bilancio 2018 (legge 205/2017). Pertanto, per tutto il 2018 ai contribuenti che fruiscono della detrazione limitatamente agli interventi di recupero del patrimonio edilizio, iniziati a decorrere dal primo Gennaio 2017, sarà riconosciuta la detrazione del 50% (per un importo massimo di 10.000 euro per unità immobiliare) per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore ad A+, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione.

In merito al bonus mobili, l'Agenzia delle Entrate ha fornito un chiaro-

mento sul suto "FiscoOggi" su un quesito posto da un contribuente circa la trasferibilità del beneficio agli eredi. In caso di morte dell'avente diritto al bonus mobili, la detrazione non fruita si trasferisce agli eredi? L'Agenzia ha chiarito che, sebbene la detrazione relativa all'acquisto di mobili ed elettrodomestici sia strettamente legata agli interventi di recupero del patrimonio edilizio, il bonus mobili è una detrazione autonoma; in caso di morte del contribuente avente diritto al bonus mobili, non è previsto il trasferimento agli eredi dell'agevolazione (di cui art. 16, comma 2, dl 63/2013).

Il bonus, non utilizzato in tutto o in parte, non passa agli eredi per i rimanenti periodi di imposta (circolare n. 17/E del 24 aprile 2015, paragrafo 4.6), a differenza del bonus ristrutturazioni che prevede espressamente il trasferimento all'erede (disposizione prevista dell'art. 16-bis, comma 8 del Tuir).



Maria Bidini



Cesare Dragoni

Cortona On The Move

## Aprono le iscrizioni alle Portfolio Review

Cerchi consigli per proseguire nella tua ricerca fotografica? Ti interessa confrontarti con professionisti per completare un lavoro?

Aprono oggi le iscrizioni alle Portfolio Review che si svolgeranno nella cornice storica di Palazzo Ferretti durante le giornate inaugurali di questa 8ª edizione del festival internazionale di fotografia. Il 12, 13 e 14 luglio 2018 potrai presentare il tuo progetto fotografico a photo editor nazionali e internazionali e professionisti del settore, per capire quali aspetti puoi perfezionare del tuo lavoro e come muoverti nel mondo fotografico di oggi. Approfondisci il tuo progetto analizzando i singoli passaggi, dall'ideazione alla realizzazione, in un'ottica di crescita e miglioramento. Sei pratico, comunicativo, energico? Abbiamo bisogno di una mano per gestire, dal 25 giugno al 19 luglio 2018, le attività di allestimento, accoglienza, documentazione e organizzazione.

Inviaci la tua candidatura a: [volunteers@cortonaonthemove.com](mailto:volunteers@cortonaonthemove.com) entro il **31 maggio 2018**. Cerchiamo anche due figure per affiancare la direzione in alcune specifiche mansioni e gli addetti alla guardiana delle mostre! Leggi attentamente qui la descrizione dei profili che stiamo cercando, i termini della collaborazione e le modalità per candidarsi.

## "Smart windows; arrivano le finestre intelligenti che tengono al caldo d'inverno e freschi d'estate"

"Smart windows", il rivestimento ultra-sottile in biossido di vanadio è in grado di reagire automaticamente alla radiazione solare, bloccando il calore d'estate e trattenendolo d'inverno.

Il settore europeo del riscaldamento e del raffrescamento è uno dei comparti più promettenti per la crescita delle energie rinnovabili. Secondo questi studi entro il 2030, il 34% del fabbisogno termico potrebbe arrivare dall'energia pulita; la percentuale potrebbe essere ulteriormente incrementata adottando, di pari passo, nuove misure di risparmio energetico.

Una delle opportunità più interessanti in questo campo è offerta dalle cosiddette "smart windows", soluzioni edilizie in grado di rispondere in maniera innovativa a esigenze di tipo qualitativo-ambientali.

Un team di ricercatori dell'Università di Melbourne, in Australia, sta lavorando per rendere questa tecnologia sempre più responsiva agli stimoli esterni, e ha sviluppato un rivestimento ultrasottile e leggero da applicare alle finestre e in grado di reagire in modo automatico al caldo e al freddo.

Nascono così le finestre intelligenti in VO2 (biossido di vanadio), dispositivi capaci di regolare in modo naturale le temperature all'interno di un edificio.

In pratica sono in grado di bloccare l'entrata del calore durante l'estate e trattenerlo all'interno durante le stagioni fredde, modificando la loro trasparenza ai raggi infrarossi.

"Smart windows": come funzionano?

Il biossido di vanadio è impiegato sotto forma di pellicola di rivestimento del vetro: lo strato che viene applicato è mille volte più sottile di un capello (50-150 nanometri), è

completamente trasparente per l'occhio umano ed è dotato di proprietà optoelettroniche (la capacità di trasformare segnali elettrici in segnali ottici e viceversa), che reagisce alla luce e può essere controllato.

Mentre il rivestimento risulta trasparente all'occhio umano, diventa in realtà opaco reagendo a qualsiasi radiazione solare a infrarossi.

Quindi non richiede energia e risponde direttamente ai cambiamenti di temperatura.

Inoltre queste reazioni possono essere "guidate" grazie a un interruttore, molto simile ad un dimmer, che può essere utilizzato per controllare il livello di trasparenza della finestra e quindi l'intensità dell'illuminazione in una stanza.

I test effettuati dai ricercatori mostrano che le vetrate intelligenti in VO2 sono, dal punto di vista energetico, il 70% più efficienti durante l'estate e il 45% in inverno rispetto ai doppi vetri standard!

[bistarelli@yahoo.it](mailto:bistarelli@yahoo.it)

**ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE**  
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO  
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

[WWW.ITASVEGNI.IT](http://WWW.ITASVEGNI.IT)



Una simpatica chiacchierata con la nostra giovane concittadina che abita alla Fratta ed è disegnatrice italiana di Wonder Woman e Supergirl

## Maria Laura Sanapo ovvero la Milo Manara cortonese

**H**o incontrato per caso in un supermercato camuciese, dove si era recata a fare la spesa, la nostra giovane concittadina **Maria Laura Sanapo**, affermata fumettista e reduce dall'annuale ritrovo dei disegnatori di strisce comiche e satiriche in Messico. Maria Laura, la Milo Manara cortonese, come affettuosamente la chiamano gli amici, è figlia di Vincenzo Sanapo e Maria Pia Pedilcaro ed è nata il 18/02/1987 a Castiglione del Lago. Ha frequentato il Liceo Linguistico "Giovanni da Castiglione" e si è laureata in lingue presso l'Università degli Studi di Siena. Ha una sorella più grande, Claudia. È sposata con il cortonese Marco Santucci, noto e affermato disegnatore di cartoni animati e fumettista.

frequentato un liceo linguistico e mi sia laureata in lingue (parlo inglese, tedesco e spagnolo). Devo dire che per fortuna gli studi che ho fatto mi sono serviti, poiché viaggio molto per lavoro e sicuramente le lingue straniere mi sono molto utili. Dopo la laurea ho detto ai miei genitori che volevo fare la disegnatrice di fumetti e ovviamente loro all'inizio sono rimasti interdetti visto che ero una studentessa molto promettente nel campo delle lingue, ma promisi a mio padre (anche lui con tendenze artistiche che non ha potuto trasformare in un mestiere come avrebbe voluto) che, una volta finita la Scuola Internazionale di Comics di Firenze, intrapresa dopo la laurea (ho frequentato due anni di tre e continuato il mio apprendistato con il mio maestro e attuale marito Marco Santucci) se non

stra firma o una foto con noi e questo mi rende ancora più motivata a migliorare sempre di più il mio lavoro. La parte un po' più difficile invece, è quella di riuscire a conciliare le convention con il lavoro editoriale a casa. Infatti io lavoro con delle scadenze ben precise e il tempo che trascorro

cantare, studio lirica da quando ero adolescente e amo follemente l'opera. Attualmente vivo con mio marito che fa il mio stesso lavoro e questo ci rende complici e soprattutto comprensivi l'uno con l'altro. Non c'è mai stata rivalità tra di noi, anzi, ci sosteniamo a vicenda.



Con Maria Laura, che nonostante i suoi successi, è rimasta la ragazza semplice e della porta accanto che tutti conosciamo, ho avuto una breve chiacchierata che con molta simpatia riporto per i lettori de L'Etruria.

**Puoi riassumere per i nostri lettori un tuo breve curriculum vitae? Cioè come arrivi ad essere una disegnatrice di fumetti e quali sono stati fino ad oggi i tuoi lavori più importanti.**



Beh diciamo che in parte si nasce disegnatrice di fumetti, perché è qualcosa che ci portiamo dentro sin dalla nascita. È una passione, non solo per il disegno, ma per il racconto vero e proprio espresso tramite il linguaggio visivo. Io ho sempre voluto fare questo mestiere, nonostante abbia

avessi trovato un lavoro nel campo del fumetto entro un anno, avrei accettato un mestiere qualunque. Dopo un mese mi è arrivato il lavoro per una piccola casa editrice italiana. Ero al settimo cielo! Da lì iniziai a lavorare per gli Stati Uniti, per la DcComics (sulla serie Bombshells che vede come protagoniste Wonder Woman, Supergirl ed altre eroine) Dynamite ("Streghe", tratta dall'omonima serie tv e "Sheena, la regina della giungla") DreamWorks ("I pinguini di Madagascar" e "Il gatto con gli Stivali"), Zenescope ("Grimm Fairy Tales") e per l'inglese Titan Comics per titoli come "Assassin's Creed" e per riviste come Wired sulla pubblicità dell'Audi R8.

**Recentemente hai partecipato ad un evento del settore in Messico. Di cosa si tratta e che cosa hai fatto. Chi hai conosciuto e come ti sei trovata?**

Uno degli aspetti più interessanti del mio lavoro è sicuramente quello legato ai viaggi all'estero. Recentemente ho partecipato ad una convention in Messico. Si tratta di eventi legati al mondo del fumetto, dove sia io che mio marito Marco Santucci, veniamo invitati per incontrare tutti gli appassionati della nona arte che apprezzano il nostro lavoro. Ogni volta è un'esperienza unica, poiché entriamo in contatto con paesi e culture diverse, con coloro che macinano chilometri solo per avere una no-



all'estero devo per forza ricavarlo da quello che ho a disposizione per produrre un albo a fumetti. Di conseguenza, molte volte al mio ritorno, devo mettermi a lavorare subito il giorno dopo, nonostante voli lunghi, stanchezza del viaggio e jet lag. Mi ricordo che l'anno scorso al ritorno dalla convention di New York, mi misi a lavorare il giorno stesso del ritorno. Non avevo dormito, avevo la febbre a 41 e la scarlattina, ma dovevo consegnare.

**I tuoi programmi per il futuro nel medio-breve periodo.**

Ho un solo programma: lavorare sodo!

**Chi è Maria Laura nella vita privata? Cioè dove vive e con chi? Quali progetti familiari ha o porta avanti assieme a suo marito Marco?**

Mentre nel lavoro sono una persona estremamente precisa, nella vita privata paradossalmente sono molto estrosa e un po' eccentrica, ma sempre con la testa sulle spalle. Nel tempo libero amo

**Un tuo breve messaggio ai giovani cortonesi tuoi coetanei che lavorano, a quelli che ancora non lavorano, ma studiano o cercano lavoro.**

Ai giovani voglio dire di non arrendersi mai e che se desiderano ardentemente ottenere un lavoro o dei riconoscimenti li ottengono sicuramente se è quello che vogliono. Se continueranno a perseverare saranno loro che andranno avanti, lasciando indietro coloro che si sono arresi. Non lasciate spazio alle lamentele, quelle vi rallenteranno, andate invece avanti seguendo le vostre aspirazioni, potete farcela. Seguite sempre la vostra natura e scegliete un mestiere che vi piace...lo farete per tutta la vita!

Per alcuni che cercano lavoro: non siate smaniosi di arrivare alle ferie prima ancora di essere assunti. Quelli che fanno i cosiddetti lavori "ganzu" come dite voi, lavorano anche a Natale. Ve lo dico per esperienza personale!

Grazie Maria Laura e ...ad maiora!  
**Ivo Camerini**

## A Camucia è stata colpita una comunità intera

«A Camucia è stato colpito il cuore di una comunità» commenta il segretario provinciale del Partito Democratico Albano Ricci. La devastazione folle della materna di via XXV aprile è un atto talmente grave che pone degli interrogativi improrogabili. «Quanto successo

silari dello stare insieme».

Le forze dell'ordine stanno indagando e «spero si possa giungere il più presto possibile all'individuazione dei responsabili» aggiunge Ricci.

«In momenti come questi dobbiamo unire le anime di tutta



mi preoccupa molto - spiega Albano Ricci - sono stati toccati i luoghi dell'innocenza e questo pone delle riflessioni sullo stato dell'arte di una società in forte condizione di disagio e nella quale si stanno confondendo i valori ba-

la nostra comunità evitando di scaricare odio e rabbia, dobbiamo attivare una seria riflessione e reagire subito perché è stato oltrepassato ogni limite» conclude Ricci.

**Segretario provinciale Pd**



## Gente di Cortona

**Karl Huber, insegnante svizzero, cavaliere della Repubblica italiana e Cittadino onorario**

di Ferruccio Fabilli

Elegante nel vestire, alto, portamento eretto, folta canizie, affabile, parlava un italiano corretto: pronuncia, grammatica e lessico appropriati. Dagli anni Settanta, Karl Huber guidava a Cortona, in estate, nutrite scolaresche del Liceo Linguistico di Wettingen per render loro più tangibile la cultura italiana. Huber, originario di Lucerna (dove viveva il padre, falegname in pensione), insegnante di lettere, di sentimenti cristiani (religiosità di cui la moglie era eseggeta e saggista), attivo anche nella vita pubblica a Wettingen, nel cantone di Argovia prossimo a Zurigo. Grazie a tali sue relazioni fu organizzata una settimana aretina a Wettingen, dove intervennero ristoratori cortonesi con prodotti gastronomici toscani, dai quali Huber era stato sedotto. Egli conosceva l'Italia in modo incredibile. Non solo letteraria, bagaglio del suo mestiere (come nel caso di Italo Calvino che conosceva mane

dito), ma pure politica, sociale, artistica e storica, specie sui luoghi da lui visitati era informatissimo. Sul cielo toscano diceva: "Scendendo in autostrada verso Firenze cambia la luce... par d'entrare in paradiso!".

Amante dell'ospitalità, s'inebriava davanti a piatti casarecci: crostini neri, prosciutto, tagliatelle, gnocchi al sugo d'anatra, arrostiti, salmì, ..., dimostrandosi eccellente forchetta. Con pari avidità e stupore s'immergeva in paesaggi peculiari come Bagno Vignoni, sospinti in omaggio al film Nostalghia di Tarkovskij (1983). (A parte i capogiri di cui il Prof. soffrì nel tortuoso percorso stradale). In seguito, Huber volle ricambiare l'ospitalità invitandomi alcuni giorni a casa sua, per guidarmi in escursioni indimenticabili nella Svizzera a lui prossima.

A Baden, località termale, l'acqua sgorga a 47 gradi da 18 sorgenti sulfuree, frequentata da tempi remoti dai ricchi centro europei. Il fiume Limmat, che scorre a Baden, è rappresentato sullo stemma del Cantone di Argovia sotto una grande stella. Il castello medievale di Habsburg, residenza originaria della dinastia degli Asburgo (dinastia millenaria, un cui ramo regnò pure sul Granducato di Toscana); non lontano, una chiesa barocca accoglie alcune sepolture imperiali asburgiche. Interessante l'influenza italiana sulla edilizia religiosa barocca di molte chiese, dai colori confetto, e dai decori e allestimenti fantasmagorici. Le cascate spettacolari a Neuhausen am Rheinfall, nota come Sciaffusa, sul lago di Costanza.

Nei pressi, visitammo il paese del monumento ai Lanzichenecchi. Mercenari in prevalenza tedeschi, ma il mestiere era stato in origine svizzero.

Paese all'epoca povero di lavoro, per molti mesi innevato, dove gli uomini validi si dedicavano alla guerra a integrazione del reddito familiare... Tra le ultime tappe del viaggio, passeggiando sull'originale pontile ligneo coperto, fu lo spettacolare lago di Lucerna, dove facemmo visita al vecchio ma ancora sbrinco padre di Karl.

Giornate piene, organizzate con meticolosità svizzera, come gli incontri con personaggi pubblici o i colleghi insegnanti di Huber, e, soprattutto, dedicate a visite turistiche, dettagliate e ragionate. In-

contrammo ad esempio un insegnante del Liceo in divisa militare.

In Svizzera l'obbligo militare durava fino a età avanzata. Dopo l'intrappamento, congedato, il cittadino veniva richiamato per esercitazioni e aggiornamenti su tattiche militari e uso delle armi, a cadenze regolari (ogni anno?) e per brevi periodi. Caposaldo della neutralità Svizzera, infatti, era l'organizzazione di una difesa militare senza pari.

I cittadini e l'intero territorio predisposti alla difesa. Nelle pance delle montagne erano nascoste armi, munizioni, velivoli, carri armati, missili, cannoni, ... e le strade principali occultavano pilomat, che uscendo dal suolo avrebbero formato barriere di acciaio e cemento, ... In sintesi, Huber profuse così tante nozioni sulla Svizzera per le quali avrei dovuto leggere molti libri e guide turistiche.

Di primo acchito, del Paese dei Cantoni, ero stato preso dal paesaggio armonioso tra edificato e natura fatta di monti, foreste, valli, laghi, fiumi, dove l'intervento umano non disturbava. Consentito con poche regole ma efficaci, e rispettate alla lettera. Una civiltà confinante con l'Italia, che, purtroppo, risulta a distanze siderali nella organizzazione statale e nella sensibilità civile del popolo, che favoriscono benessere materiale diffuso, pur disponendo di un territorio piccolo e prevalentemente montano.

A Huber piacevano gli aforismi. Pillole di saggezza e arguzie estratte dalla letteratura universale, o inventate da lui stesso, oltre a scrivere di arte storia e letteratura. Purtroppo per me, non conoscendo il tedesco, non potei apprezzare il valore dei suoi libri, mentre Karl era esperto lettore di pubblicazioni su Cortona, in prevalenza edite in lingua italiana ma non solo, delle quali era pure un collezionista competente.

Ogni anno, guidando drappelli di liceali nei soggiorni estivi di studio, Huber si era integrato come un qualsiasi cittadino cortonese. Seguiva l'insegnamento e, con occhio paterno scervo da moralismi, vigilava sulla sicurezza degli studenti, maschi e femmine, che non vivevano certo appartati ma curiosi e coinvolti, specialmente nella dolce vita notturna. Nel tempo libero, il Prof. coltivava amicizie e conoscenze, interessandosi anche a questioni spicchiole del territorio, quanto, e a volte più, dei resistenti stabili. Meritava, insomma, la cittadinanza onoraria, e la ricevette.

Maggior sorpresa e commozione investì Karl Huber ricevendo la nomina a Cavaliere della Repubblica italiana, per interessamento di Giuseppe Favilli, presidente dell'Azienda turistica. D'allora in poi, fiero, viaggiava con la piccola coccarda di cavaliere sul bavero della giacca.

Mai riconoscimento fu tanto meritato da uno straniero quanto Karl Huber. Paladino nel trasmettere ai suoi ragazzi conoscenza e ammirazione per la cultura italiana, intesa nel senso più esteso possibile. Esempio ammirevole di connubio intellettuale e affettivo tra popoli, travalicante le frontiere.

fabilli1952@gmail.com

**HAWAY FLEX**  
FABBRICA MATERASSI

Fab.: Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)  
Tel./Fax 0575.677902  
Dep.: ROMA - Via Casale di San Basilio, 111  
Tel./Fax 06.4100467

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam  
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma



## Un bicchiere d'acqua e un microfono

Per divulgare il messaggio del servizio che l'A.V.O., Associazione Volontari Ospedalieri, presta a favore dei pazienti e dei loro familiari, nei luoghi di cura, un manifesto propone l'immagine sia di un bicchiere di acqua che di un microfono.

Il microfono riconduce all'a-

assisteva gli indigenti, visitandoli nelle roulotte della Caritas, nonché nella S. Vincenzo Universitaria. Partecipò al movimento dei focolari, organizzò corsi di teologia, di morale e storia della Chiesa e divenne presidente dei consultori familiari cristiani.

A Cortona, per iniziativa di un gruppo di volenterosi tra i quali



scolto che viene prestato al malato spesso in solitudine nel letto ospedaliero. Il bicchiere d'acqua si rifà all'intuizione del fondatore prof. Erminio Longhini. Questi l'8 dicembre 1975, medico ospedaliero presso l'Ospedale Niguarda di Milano, percorrendo le corsie, nelle camerette linde e silenziose, udito un lamento, s'avvicinò al letto di un paziente che invocava un sorso d'acqua.

Longhini constatò che né gli indaffarati infermieri, né altri così attenti ai propri familiari, rispondevano ad una così semplice eppure concreta necessità.

Radunati alcuni amici dette vita ad un nucleo di volontari, li formò sui basilari comportamenti da tenere con i pazienti ed in corsia, assegnando loro il compito di ascoltare e di servire il prossimo solo e sofferente.

Del nostro fondatore ricorderò ancora che, medico illustre, uomo di scienza, di studio, di ricerca, pubblicò quasi cinquecento lavori.

Dal 1968 primario di medicina all'Ospedale di Sesto S. Giovanni, all'innovazione ed alla tecnologia, associò la formazione del personale e lanciò l'A.V.O. al servizio dei malati.

"Tutto ciò, ha scritto, perché siamo convinti che lo Spirito santo opera attraverso di noi". Uomo di fede cattolica, devoto mariano,

l'illustre contessa Linda Passerini, Marisa Guidi, Anna Leoni, lo storico presidente Paolo Merli, spiritualmente guidati da don Antonio Mencerini, nel 1987, con rogo del notaio Emilia Puliatti, iniziava l'ormai trentennale vita dell'A.V.O.

La sede è in via Dardano, (vicino alla Caritas di Radio Incontri) prestando servizio presso l'Ospedale "S. Maria della Misericordia" in Via Maffei, quello oggi in abbandono ed incuria nonostante debba le sue origini a S. Margherita da Cortona. In quell'Ospedale iniziai l'esperienza del volontario ospedaliero; nel primo periodo ebbi come tutor Eugenia Roselli che con tatto mi trasmise il valore della scrupolosa osservanza delle regole che ciascun volontario apprende frequentando il Corso di formazione che si articola in sedici ore di lezioni tenute da esperti docenti, nei pomeriggi della primavera, dalle 17 verso sera.

Anche se sono passati diversi anni dal mio esordio all'A.V.O. cortonese, ogni anno sono chiamato a frequentare, presso la sala riunioni dell'Ospedale "S. Margherita" di Fratta, gli interessanti incontri che, quest'anno, inizieranno lunedì 16 aprile.

Oltre a Rita Pastonchi presidente dell'A.V.O. cortonese sarà il dott. Franco Cosmi: "grande capo", cardiologo dell'ospedale, a disincantarci sulle "bufale sanita-

rie". Già il giovedì 19 la dott.ssa Tina Frolo che dell'ospedale cura sia la salubrità che il decoro ci renderà consapevoli di quanto sia utile la nutrizione per risolvere la patologia.

Anche se il male ci appare "incurabile", sapremo dalla dott.ssa Licia Pitti, lunedì 23 aprile, che la parola giusta e l'ascolto attento, aiutano a vivere ed a curarsi.

Il 30 aprile, ancora di lunedì Franca Fabbrini e Silvano Rubichini, che dell'A.V.O. è diligente segretario, commenteranno, alla luce della loro consumata esperienza, il decalogo di comportamento del volontario e le motivazioni di tale impegno.

Da sempre vicina ai bisogni del volontariato che opera nell'Ospedale S. Margherita della Fratta, sarà la dott.ssa Licia Polenzani, mercoledì 2 maggio, a sensibilizzarci sui temi della disabilità, in ciò sostenuta da Tiziana Dorè che tutti conosciamo per lo straordinario esempio di accoglienza vissuto sul campo.

Quando il volontario A.V.O. incontra pazienti con disagio mentale non è impreparato a comprenderne i comportamenti poiché, con disponibilità, il dott. Roberto Borghesi, psichiatra, quest'anno venerdì 4 maggio, ci racconta e consiglia su esperienze e atteggiamenti da tenere nella circostanza.

Alla dott.ssa Silvia Faenzi, lunedì 7 maggio, ci rivolgeremo per accogliere il messaggio assai innovativo della affermazione della dignità del paziente e degli operatori come fattore di cura che, specie nei reparti di medicina generale, trovano concreta attuazione con le cure palliative.

La Presidente Regionale dell'A.V.O. Toscana, Cristina Machado, intrepido esempio di convinto altruismo, ci regalerà, venerdì 11 maggio, il suo pensiero su quanto l'associazione fa in supporto alla sanità non solo ospedaliera.

Infatti, dal 18 al 20 maggio, durante i lavori del XXI Convegno Nazionale Federato che si svolgerà nella vicina Chianciano Terme, il tema in discussione sarà rivolto a nuovi ambiti di intervento oltre l'assistenza prettamente ospedaliera.

Ovviamente essendo la nostra un'Associazione che vive di vero volontariato il clima è, seppur franco nel confronto, improntato ad amicizia e familiarità così che le occasioni di visibilità, quali la giornata nazionale A.V.O., gli stessi Mercatini nelle piazze di Camucia e Cortona, l'augurale dono natalizio, l'ulivo benedetto a Pasqua ai pazienti, diventano, nella loro preparazione e gestione, occasione di fraterna condivisione.

Non trascuriamo infine la gita annuale che ci accomuna nella crescita culturale ed è aperta agli amici dell'Associazione mentre, come è d'obbligo statutario, all'assemblea oltre ad esaminare la sobria gestione del nostro sodalizio, facciamo seguire una trasgressiva libagione. Solo in quella occasione, ci contiamo constatando che siamo quasi tutti presenti, una cinquantina, mentre nel turno in ospedale, due ore alla settimana, la disponibilità al servizio cala.

E' certo colpa, direbbe Ernesto Calindri, della vita moderna, però ci auguriamo che chi può venga con noi a frequentare il Corso di formazione che, appunto inizia questo prossimo lunedì 16 aprile alle ore 17, nella Sala riunioni dell'Ospedale di Fratta.

Francesco Cenci

Presentata a Torrita l'edizione "ricutinata" del dizionario dialettale "Di qua dal Fosso"

## L'apetto e il futuro del dialetto chianino



La versione di Torrita, si potrebbe dire, e in senso lato di tutti quelli che stanno sulla sinistra orografica della Chiana e che hanno un dialetto simile al nostro dei territori aretini ma con una indefinibile sottotraccia melodica che li fa subito riconoscere per senesi. A questo proposito mi viene di immaginare si tratti forse di una questione di armonici che nel nostro dialetto vengono mortificati da una maggiore gravità dell'enunciato mentre in quello senese emergono in una cantilena più lieve e lieta.

Domenica 11 marzo al teatro degli Oscuri di Torrita è stata celebrata questa versione, presentando in modo ufficiale la seconda e "ricutinata" edizione del dizionario di chianino edito dalla Associazione Culturale Ottagono e dal titolo, non accademico e assai ironico, di "Di qua dal Fosso". Sono arrivato in anticipo e l'ho potuto sfogliare con agio, vi ho trovato più o meno per intero il patrimonio dialettale cortonese, con le modifiche ortografiche che sono proprie della parlata d'Oltrinchiana, ma invariato nei significati. Ho fatto però anche scoperte interessanti, una fin dal sottotitolo (l'ho virgolettata più sopra), l'aggettivo ricutinato, ovvero: "vestito di tutto pinto, messo in ghingheri e, con metafora, ben risistemato, migliorato", che a Cortona mi risulta essere molto sporadico se non ignoto.

Non ero presente alla conferenza solo a titolo personale ma anche come rappresentante dell'Associazione "Amici del Museo Fatto in Casa di don Sante Felici", l'abate di Farneta che si applicò per anni alla redazione di un dizionario del dialetto della Valdichiana (nella dizione chianajolo-cortonese) che rimane ancora oggi il più ampio e il più autorevole. Nell'attesa dei relatori ho parlato di lui con una dei cinque autori, la signora Silvia Cassioli, la quale ha riconosciuto che l'opera di don Sante è stata per loro una importante fonte di conoscenze.

Dopo il saluto dei sindaci di Torrita e Montepulciano la parola è passata ai due cattedratici che erano stati invitati: il prof. Massimo Fanfani, accademico della Crusca e docente all'università di Firenze e il prof. Pietro Clemente, antropologo in varie università, fra cui ancora Firenze. Fanfani ha spiegato che è sintomo di vitalità per un dialetto rimodellarsi continuamente, un dialetto che non estendesse le sue competenze comunicative a aspetti della vita moderna trovando parole nuove per descrivere fenomeni nuovi o estendendo il significato di parole vecchie a concetti nuovi sarebbe già morto. Un esempio, insieme linguistico e iconografico, l'ha dato mostrando la copertina del libro. Nella nuova edizione la precedente fotografia di un corso d'acqua, verosimilmente la Chiana, è stata sostituita da quella di una

Ape 50 Piaggio che spicca un volo più picaresco che tragico da un grottone (argine). La Ape in Valdichiana è oggi l'equivalente del carro agricolo dei tempi trascorsi - ha proseguito Fanfani - e unisce due generazioni agli antipodi della vita: i ragazzi ancora senza patente che la usano per andare in giro riparati dalle intemperie e che, culturalmente, padroneggiano l'italiano, e i vecchi che la patente non l'hanno mai avuta o non si sentono più in grado di guidare un'auto e che, con probabilità, hanno fatto poche scuole e si sono espressi sempre in vernacolo. La Ape, diventata per tutti Apetto, si è ormai mutata in un feticcio, un animale di casa, in una estensione del proprio corpo e della propria vita sociale, ma anche in un codice di appartenenza, in una password per entrare e permanere nel gruppo (vecchio o adolescente non conta). Ed è per questo che detiene un posto di riguardo anche nella lingua della gente di quella parte di Valdichiana (meno nella nostra, mi

pare). Nato già con un bel nome di fabbrica, il diminutivo vernacolare Apetto rende questo mezzo più amichevole, mentre il genere maschile, in cui lo si declina, ne virilizza l'aspetto mite rendendolo più propizio alle mansioni.

Il prof. Clemente ha esemplificato il grado di specializzazione che possono raggiungere le lingue (i dialetti sono lingue) confrontando le note e proverbiali 20 voci diverse che i popoli del Grande Nord posseggono per indicare i differenti stati e stadi della neve con le varie parole che i redattori del dizionario hanno reperito in Valdichiana senese per la descrizione minuziosa del fango, un elemento tanto decisivo per i contadini di terre soggette a piena quanto lo è la neve per gli eschimesi.

Le parole sono: loto, memma, mogliacchera, motaraglia, paccariglia, pantenna, con facoltà di ampliamento e per finire con la madre di tutti i fanghi, la fostacchia.

Alvaro Ceccarelli

**Le preghiere di San Francesco d'Assisi  
Onnipotente ed eterno Dio**  
*Seguire le orme di Cristo*  
**Riflessioni di padre Samuele Duranti**

Onnipotente, eterno,  
giusto e misericordioso Iddio,  
concedi a noi miseri, per la forza del tuo amore,  
di fare quello che sappiamo che tu vuoi  
e di voler sempre quello che a te piace,  
affinché sempre più interiormente purificati,  
interiormente illuminati e infiammati,  
dal fuoco dello Spirito santo  
possiamo seguire le orme del tuo Figlio diletto,  
il Signore nostro Gesù Cristo  
e, con l'aiuto della sola tua grazia,  
giungere a te, o Altissimo,  
che nella Trinità perfetta e nell'Unità semplice  
vivi e regni e sei glorioso,  
Dio onnipotente, per tutti i secoli dei secoli.  
Amen. (EE 233)

Questa preghiera si trova a conclusione della Lettera a tutto l'Ordine. Si compone di un periodo unico, costruito con frasi ben collegate, sicché risulta anche letteralmente armonioso e compatto. E' una supplica. Al centro troviamo questa richiesta: Concedi che possiamo seguire le orme del Signore nostro Gesù Cristo.

L'inizio è alto e solenne: Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Dio. Così come la chiusura è alta e solenne: Altissimo, Dio onnipotente, che vivi e regni e sei glorioso nella Trinità perfetta e nella Unità semplice. Si evidenzia la trascendenza di Dio, ma non è sentito estraneo/lontano, ma piuttosto familiare, a cui si dà confidenzialmente del tu.

Due cose chiediamo, quelle che il Figlio diletto ha messo sulle nostre labbra: Ti chiediamo di fare la tua volontà - che conosciamo.

Ti chiediamo di volerla sempre.

Te lo chiediamo per la forza del tuo amore. Noi miseri ti preghiamo: Fa' che possiamo seguire le orme del tuo Figlio diletto.

Ma come è possibile? Attraverso un cammino di sequela; e qui si innesta tutto un discorso di asceti: l'itinerario verso Dio esige

una purificazione, una illuminazione, una unione.

Tutto questo può attuarlo lo Spirito santo, e avviene se ci lasciamo sempre più interiormente purificare, illuminare e accendere dalla fiamma del suo amore. "Se pre più: è quindi un itinerario inarrestabile.

"Interiormente: è dunque un lavoro che avviene nell'intimo, all'interno dell'uomo, nel più profondo di lui.

E' interessante notare come i manuali di asceti scandiscano il cammino di perfezione in tre stadi, chiamati: via purgativa, via illuminativa, via unitiva - così come scrive Francesco.

Ancora più importante è evidenziare la missione dello Spirito santo in questa opera di santificazione. Come Gesù nel cenacolo aveva predetto, lo Spirito santo fa penetrare le verità di Dio e rende testimoni forti e fedeli della sua Parola. Lo Spirito santo è il regista e il protagonista; è l'anima, con i suoi doni di scienza e sapienza, di intelletto e conoscenza, di pietà, di forza e di timore di Dio.

Prossimamente lo vedremo all'opera in questa azione di purificare, illuminare e infiammare. (Continua)

**CLIMA SISTEMI**  
di Angori e Barboni s.n.c.  
Via IV Novembre, 13  
Camucia di Cortona  
Tel. 0575/63.12.63

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008  
Hyperion Cert  
certificato n. 43c

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento



Quell'archivio della sezione in via Nazionale dov'è finito?

# C'erano una volta i socialisti...



C'erano una volta i socialisti a Cortona ed avevano una bella sede in via Nazionale con un archivio davvero importante e significativo per la nostra storia novecentesca. Eh sì, ormai siamo non solo alla morte, alla fine dei partiti popolari anche da noi, ma anche alla dispersione della loro vera e bella memoria storica.

Ricordo di aver visitato la sezione cortonese del Psi sul finire degli anni 1990 su invito del grande Ivo Veltroni, che vi aveva convocato una riunione per rilanciare la bella politica dei valori della Piccola Patria dopo il primo avvento al potere di Silvio Berlusconi che, complice Mani Pulite, aveva chiuso il capitolo eroico della cosiddetta Prima Repubblica.

Nell'attesa dell'inizio della riunione, l'illustre concittadino, cui mi legavano sentimenti di stima ed amicizia, volle mostrarmi la piccola, ma significativa biblioteca di sezione e l'archivio dei socialisti cortonesi, davvero ricco di documenti e cimeli.

Nella piccola biblioteca attrasse la mia attenzione un opuscolo ingiallito del 1901 e intitolato *La predica di Natale* (Reggio Emilia, Tip. Operaia).

Si trattava del famosissimo e molto diffuso tra i contadini del Centro Italia discorso tenuto dal socialista Prampolini nella notte di Natale del 1897 e mi sorprese molto che i socialisti cortonesi del primo Novecento lo conoscessero e lo avessero letto.

Questo testo mi è tornato in memoria durante la predica della messa mattutina del Natale scorso quando il sacerdote celebrante, padre Stefano di Santa Margherita, tenne una predica quasi identica e di grande tensione evangelica.

In attesa di ritrovare l'originale prampoliniano posseduto dalla sezione dei socialisti cortonesi, ecco allora quel bel testo recuperato da Internet: "Lavoratori! Ancora una volta voi avete festeggiato nelle vostre case e nella vostra chiesa la nascita di Gesù Cristo.

Ma interrogate la vostra coscienza: siete ben sicuri di meritare il nome di **cristiani**? siete ben sicuri di seguire i principi santi predicati da Cristo e pei quali egli morì? Badate! Voi vi dite cristiani, perché recitate le preghiere che vi insegnarono i vostri parenti; perché andate alla messa e alla benedizione; perché infine vi confessate, vi comunicate e osservate tutte le altre pratiche del culto cattolico. Ma credete voi che questo basti per chiamarsi cristiani?

Voi non potete crederlo, o amici lavoratori. Non potete crederlo, perché diversamente - se si dovesse ammettere che il cristianesimo consista nelle sole pratiche del culto cattolico - si dovrebbe arrivare alla strana, assurda, ridicola conclusione che i primi e più devoti seguaci di Cristo e lo stesso Cristo in persona... non furono cristiani!

Voi sapete, infatti, che quasi duemila anni or sono, quando Cristo cominciò a predicare la sua fede, **non c'erano né curati, né parroci, né vescovi, né cardinali, né papi e neppure "chiese"** nel senso che voi date a questa parola. Gesù - il figlio del povero falegname di Nazaret - andava **per le vie e per le piazze** a spiegare le sue dottrine. Voi sapete che egli era quasi solo contro tutti; che lo seguivano soltanto degli umili popolani: dei pescatori, degli artigiani, delle povere donne e dei ragazzi; che i ricchi e i sacerdoti del suo paese, i farisei e gli scribi lo derisero dapprima come un matto e poi, quando videro che le sue idee si facevano strada, lo fecero arrestare come un perturbatore dell'ordine, come nemico della società e della religione: e - stoltamente iniqui, credendo di seppellire con lui il suo pensiero - lo trassero a morte, condannandolo al crudele e infamante supplizio della croce.

Voi sapete che per trecento anni i suoi seguaci continuarono ad essere vittime delle più feroci persecuzioni.

Considerati quali malfattori; odiati nei primi tempi anche dal popolo, che in generale era ancora troppo ignorante, superstizioso ed incivile per comprendere il loro ideale; lapidati, gettati in pasto alle fiere, uccisi a migliaia, essi dovevano nascondere la loro fede quasi fosse un delitto: e per trovarsi insieme qualche ora tra fratelli, lontani dai nemici, a parlare delle loro dolci speranze, dovevano cercar rifugio sotto terra, nel silenzio solenne delle catacombe.

Voi sapete che finalmente, dopo

tre secoli di lotta, al tempo dell'imperatore Costantino - quando il loro numero fu cresciuto al punto che ormai quasi tutto il popolo era con loro, e i potenti si accorsero che le persecuzioni erano inutili - le persecuzioni cessarono.

E allora anche i ricchi, anche i re e gli imperatori e tutti vollero darsi cristiani. E Cristo fu adorato come Dio.

Sorsero appunto allora le prime "chiese", apparvero allora i primi preti, i quali poi andarono via via moltiplicandosi e introdussero **l'uso della messa, della benedizione, della confessione** e di tutte le altre cerimonie cattoliche, quali sono adesso.

Ma Gesù e i suoi primi e grandi discepoli **non praticarono nessuno di questi usi**. Anzi (sta scritto nel Vangelo) Gesù chiamava ipocriti quei tali che al suo tempo **"amavano di fare orazione, stando ritti in piè"** - com'egli diceva - **"nelle sinaghe e né canti delle piazze, per essere veduti dagli uomini"**. E insegnava che la sola ce-



rimonia religiosa, la sola preghiera da farsi era il **Pater noster**, che ognuno doveva recitare solitamente **nella propria stanza**.

Ora: vorrete voi dire, amici miei, che Gesù Cristo non era cristiano? Vorrete voi dire che non erano cristiani quei generosi popolani, padri vostri, che con lui, sfidando le persecuzioni e il martirio, furono i veri fondatori del cristianesimo?

Voi non direte certamente una simile assurdità.

Ma allora perché furono cristiani quegli uomini, **che pur non andavano a messa e non conobbero preti né chiese?**

In che consiste dunque veramente la dottrina di Cristo? Quali erano i principi che egli predicava e che suscitavano tanto rumore e tanta guerra intorno a lui e a'suoi seguaci?

Eccoli qui, o lavoratori, i principi essenziali del cristianesimo, i principi che bisogna seguire se si vuole davvero essere **cristiani**.

Gesù era profondamente convinto che gli uomini fossero tutti figli di uno stesso padre celeste: Dio; e Dio egli lo concepiva come un essere infinitamente giusto e buono.

Ora, come mai - egli si domandava - come mai esistono nel mondo tante ingiustizie? Come mai gli uomini sono divisi in ricchi e poveri, in padroni e schiavi? Come mai vi sono gli Epuloni viventi nel lusso e i Lazzari tormentati dalla più crudele miseria? È possibile che Dio - il padre infinitamente giusto e buono - voglia queste inique disuguaglianze tra i figli suoi?

No - egli pensava - evidentemente queste disuguaglianze derivano solo dall'ignoranza e dalla malvagità degli uomini. Dio non può volerle. Certamente, Dio le condanna. Certamente, Dio vuole che gli uomini vivano come fratelli - distribuendosi in pace e giustizia

la ricchezza comune - e non già vivano come lupi in lotta l'uno contro l'altro, godendo gli uni della miseria degli altri.

Dunque - diceva Gesù ai suoi compagni - noi dobbiamo far guerra a questo doloroso e brutto regno dell'ingiustizia in cui siamo nati; noi dobbiamo volere, fortemente volere **il regno della giustizia, dell'uguaglianza, della fratellanza umana**, perché questo è il regno che Dio vuole fra gli uomini; noi dobbiamo persuadere i nostri fratelli che esso è possibile e non è un sogno.

Dobbiamo trasfondere in loro la nostra fede, e il "regno di Dio" si avvererà...

Questo, o lavoratori, questo era il pensiero, e questa fu la predicazione di Cristo.

Un odio profondo per tutte le ingiustizie, per tutte le iniquità, un desiderio ardente di uguaglianza, di fratellanza, di pace e di benessere fra gli uomini; un bisogno irresistibile di lottare, di combattere per realizzare questo desiderio - ecco l'anima, l'essenza, la parte vera, santa ed immortale del cristianesimo.

Ed ora ditemi: siete voi **cristiani**? lo sentite voi questo benefico odio pel male? lo sentite voi questo divino desiderio del bene? Voi che cosa fate per combattere il male? che cosa fate per realizzare il bene?

Perché - badate, amici miei! - voi potete anche andare in chiesa ogni giorno; voi potete ogni giorno confessarvi e comunicarvi; voi potete recitare quante preghiere volete; ma se assistete indifferenti alle miserie e alle ingiustizie che vi circondano, se nulla fate perché esse debbano scomparire, voi non avete nulla di comune con Cristo e i suoi seguaci, voi non avete capito nulla delle loro dottrine, voi non avete il diritto di chiamarvi cristiani...

Ebbene, in questo giorno di Natale, mentre voi festeggiate la nascita dei Nazareni, io che appartengo al partito socialista, sono qui a dirvi: siate **cristiani**, o lavoratori, ma sietelo nel vero ed alto senso della parola!

Il "regno di Dio" voluto da Gesù, non fu ancora attuato, Passati i pericoli dei primi anni del cristianesimo, molti vollero darsi cristiani, ma quasi nessuno si ricordò de'principii di Cristo.

Ed ora - voi lo vedete - le disuguaglianze e le miserie che egli ha combattuto sono più vive che mai. Il mondo è devastato e insanguinato dal sistema capitalista, che è il sistema dello sfruttamento, della speculazione, della concorrenza, della guerra.

E appunto perciò io dico a voi uomini e donne: siate **cristiani** - cioè combattete questo iniquo e barbaro sistema economico, frutto dell'egoismo individuale, che colpisce principalmente voi e i vostri fratelli di lavoro e che dissemina sulla terra lutti e rovine.

È venuto il tempo in cui il sogno di Cristo può essere finalmente realizzato. Basta che i lavoratori lo vogliano.

Se i lavoratori dei campi e delle città si daranno la mano; se avranno fede nella giustizia; se comprenderanno che gli uomini sono uguali e che per conseguenza nessuno ha diritto di darsi **padrone** di un altro e di vivere a spese altrui, ma tutti hanno l'obbligo di prendere parte al lavoro necessario alla via di tutti; se per vivere umanamente - cioè per diventare liberi, per non aver

padroni e godere insieme l'intero frutto delle loro fatiche - i lavoratori, invece di vivere isolati e di farsi concorrenza, metteranno in pratica il precetto di Cristo: **Amatevi gli uni cogli altri siccome fratelli, e formeranno dovunque le loro organizzazioni**; allora, davanti alla loro crescente e sempre più capace organizzazione, le ingiustizie sociali scompariranno come si dileguano le tenebre dinanzi al sole che nasce. E



sorgerà così il mondo buono e lieto della solidarietà umana agognata da Cristo, il "regno di Dio".

**Lavorate a farlo sorgere, o lavoratori!**

**Se non per voi, fatelo per i vostri figli; i quali - poiché li generaste - hanno bene il diritto che voi vi adoperiate in ogni modo, affinché non siano essi pure costretti a vivere la vita misera e serva che da secoli voi vivete.**

**Unitevi, organizzatevi! per voi, per le vostre donne, pei vostri bambini; per la difesa dei vostri più indiscutibili diritti; per la redenzione doverosa della vostra classe!**

**Per voi e per tutti, o lavoratori, abbiate fede nel bene, sappiate volerlo, - sorgete, lottate perché la giustizia sia! Solo in questo modo voi potrete dirvi veramente seguaci di Cristo e raggiungerete la meta ch'egli intravide e per la quale egli e mille martiri generosamente si sacrificarono.** Lo disse Gesù stesso nel suo famoso "Discorso della Montagna".

"Beati coloro che sono affamati e assetati di giustizia, perciocché saranno saziati!"

"Beati coloro che son vituperati e perseguitati per cagion di giustizia!"

Prendete a guida della vostra vita queste parole, o amici lavoratori, e voi sarete... socialisti.

Sì, voi sarete con noi, voi lotterete tutti al nostro fianco, perché noi socialisti siamo oggi i soli e veri continuatori della grande rivoluzione sociale iniziata da Cristo.

Siamo noi **"gli assetati di giustizia"**. Siamo noi che, in nome dell'uguaglianza umana leviamo alta un'altra volta la bandiera dei poveri, dei diseredati, dei piccoli, degli umili, degli oppressi, degli avviliti, dei calpestat!

Siamo noi che - innalzando un inno al lavoro produttore d'ogni ricchezza - annunziamo ai ricchi padroni del mondo il trionfo immancabile e il regno dei lavoratori; noi che ci sforziamo ad affrettare questo regno; noi i **"vituperati e perseguitati per cagion di giustizia"**.

(Camillo Prampolini, *La predica di Natale, Tipografia operaia, Reggio Emilia, 1897*).

Ivo Camerini

## NECROLOGIO



### VII Anniversario

19 aprile 2011

## Fiorella Coppini in Tonini

Il tempo passa in fretta, ma non cancellerà ma il ricordo del tuo amore e del tuo sorriso, sempre vivo nei nostri cuori. Con tanto amore.

*I tuoi cari*

In suffragio verrà celebrata una S. Messa giovedì 19 aprile alle ore 17,00 presso il Santuario di S. Maria delle Grazie al Calcinajo di Cortona.

### XL Anniversario

## Doberdò Bietolini

Il 17 Aprile 1978, all'età di sessantatré anni, moriva Doberdò Bietolini, Dottore commercialista, Docente di materie scientifiche e lingua straniera, Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri e Croce al Merito di Guerra, Cavaliere del Lavoro. Svolsse per molti anni funzioni di Giudice Conciliatore presso la Pretura di Cortona e ricoprì, tra gli altri, l'incarico di Presidente della Circoscrizione del Centro Storico.

Fu tra i primi collaboratori de L'Etruria e proprio su queste pagine curò per qualche tempo una seguitissima rubrica di aneddoti e personaggi caratteristici dal titolo "La Posta di Dob."

La famiglia, con affetto immutato, lo ricorda a quanti lo conobbero.

TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



## MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

**Terontola di Cortona (Ar)**  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com

## Il bucaneeve

*Bucaneve che cresci fra le morse del ghiaccio  
e le gelide tramontane di neve,  
sei come l'amore che è nel mio cuore.  
In mezzo ai brulli boschi ricoperti dalla neve  
sei come un'unica luce, un'unica luce che brilla lontano  
nel silenzio della notte, nell'oscurità.  
Tu solo piccolo coraggioso fiore hai il potere  
di portare l'amore di ogni persona nell'anima,  
di persone che hanno dimenticato  
il significato di questo sentimento.  
Il mio cuore ne è pieno, non ne può fare a meno  
per la persona che amo.  
Mai ti scorderò, anche quando il gelido vento  
strapperà dal terreno le tue piccole ma forti radici  
e ti porterà lontano a donare nuovo amore  
a chi ne ha bisogno.*

Valentina Tortora



Ventiseiesima giornata dei nostri campionati

## Cortona Camucia sempre più verso la salvezza

### Promozione Girone "B"

Dopo 20 giorni di sosta riprende il campionato. Per alcune squadre importanti questa sosta non ha giovato per niente.

Il Subbiano ha perso in casa per 3-0 contro il Firenze Ovest, il Sansovino perde a Chiusi, mentre addirittura il Foiano è stato sconfitto allo stadio dei Pini per 1-0 dal Laterina.

Si avvicina al vertice della classifica la Rufina che rimanda sconfitto per 4-0 il Bibbiena, che riceverà nel prossimo turno il Cortona Camucia che a sua volta ha vinto lo scontro diretto 2-0 nei confronti del Palazzolo.

A quattro giornate dalla fine del torneo, le pretendenti alla vittoria finale sono 5: Pratovecchio Stia punti 45, Foiano 43, Laterina e Rufina 42, mentre il Firenze Ovest segue a punti 41.

Non è da meno l'acerrima lotta per non retrocedere; al decimo e undicesimo posto ci sono Castelnuovese e Bibbiena con 35 punti, segue a 31 il Chiusi, quindi a 30 ci sono Cortona e Terranuova, con 29 punti il Sansovino, con 26 il Palazzolo, chiude la classifica lo Spoiano con 17 punti.

Con l'attuale classifica è spacciato lo Spoiano con retrocessione diretta, mentre se fossimo a campionato terminato, disputerebbero gli spareggi play-out, Cortona, Terranuova, Sansovino e Palazzolo.

Facendo le dovute considerazioni dobbiamo riconoscere che questo è molto bello visto che tanto in vetta che nel fondo ancora è tutto da decidere.

### Cortona Camucia

Cari amici sportivi e sostenitori dei nostri ragazzi in maglia arancione, si sta quasi per compiere il miracolo che all'inizio di questo 2018 sembrava impossibile realizzare.

Siamo all'ultimo atto di questa commedia infinita che riguarda la squadra più importante della nostra zona. Dopo la sosta il Cortona ha ripreso a giocare alla grande sconfiggendo al Maestà del

Sasso una concorrente diretta, l'Olimpia Palazzolo per 2-0, con il marcatore di entrambe le reti il trequartista Ceccagnoli, all'ottavo e 25° del 1° tempo.

La nostra squadra che è stata fanalino di coda per circa 4 mesi, ora è risalita al quint'ultimo posto a pochissimi punti dalla salvezza diretta. Tutto ciò era impensabile abbiamo chiuso il girone d'andata con soli 6 punti.

La realtà odierna è tutta altra cosa. I ragazzi diretti da Bruschi attualmente hanno 30 punti in classifica. Ad un punto sopra di noi c'è il Chiusi che tra l'altro incontreremo al Maestà del Sasso nell'ultima di campionato.

Sopra a 35 ci sono Bibbiena e Castelnuovese. Continuiamo con questa morale e con questa autostima, forza Cortona Camucia verso l'agognata salvezza!

### Prima Categoria Girone "E"

Ormai sappiamo, benché manchi ancora la certezza matematica, che i vincitori finali saranno senza meno i casentinesi del Soci, che, a 4 giornate dalla fine, contano 10 punti di vantaggio sulla seconda classificata.

Nel novero delle squadre che disputeranno i play-off sei sono le squadre che dovrebbero disputare: Rassina, Torrita, Alberoro, M. C. Valdichiana, Sulpizia e Bettolle.

A non fare compagnia al Poppi, già retrocesso matematicamente ci sono: Fratta punti 35, Fonte Belverde 33, Tegoletto punti 29, Levane 27, Lucignano 26 e Poliziana punti 24 che dovranno disputare i play out.

### Fratta Santa Caterina

Con la quarta sconfitta consecutiva la squadra dei Fratta Santa Caterina compromette tutto quello aveva fatto di importante fino a poco tempo fa.

Dopo aver occupato posizioni di classifica molto nobili e indicative, adesso i rossoverdi di mister Santini si trovano quasi a lottare per non disputare gli spareggi play-out. Peccato, peccato davvero per aver sperperato tutto quello che questa compagine aveva fatto di buono.

Ora i rossoverdi dovranno affrontare il forte Alberoro in trasferta, quindi Levane diretta concorrente in casa, poi nuova trasferta a Poppi ormai retrocesso e, per finire, ultima gara in campo amico contro il Bettolle che ancora spera nei play-off.

Speriamo che la Fratta abbia un risveglio immediato e che conquisti quella salvezza che negli ultimi tempi non era per niente nei programmi iniziali.

### Seconda Categoria Girone "N"

Quattro sono le squadre che lottano per la vittoria finale. Naturalmente la favorita è e resta il Montagnano che fino ad ora è stato sempre primo in classifica: Montagnano punti 59, Chianciano 57, Tressa e Pienza 52 punti.

Per quanto riguarda i play per concorrere alla categoria superiore le tre arrivate dopo la vincitrice verranno accoppiate.

Una sarà la squadra di Piazza che è a punti 45, senza dimenticarci della Fratticciola che con i suoi 40 punti ancora avrebbe qualche fiammella di speranza di partecipazione a questi importanti spareggi.

Per la retrocessione la faccenda si fa più ingarbugliata dal momento che a scendere troviamo l'Acquaviva a punti 29, Badia Agnano 28, Terontola 27, Chiusi e Trequanda 26, Geggiano 22, Palazzo del Pero e Serre 19.

Naturalmente c'è chi sta meglio e chi peggio, però ci sono da considerare che ancora sono 12 i punti che restano in palio.

### Circolo Fratticciola

Ripetiamo che ancora i giallorossi del tecnico Meacci qualche speranza di spareggio importante ce l'hanno. Dovrebbero fare almeno 10 punti in queste ultime 4 gare.

Comunque la Fratticciola non ha fatto poco; è stata la migliore squadra delle cortonesi.

Nell'ultima partita disputata dopo la sosta pasquale ha vinto per 1-0 nell'ostico campo di Palazzo del Pero.

Nel prossimo turno dovrà affrontare in campo amico il Guazzino e naturalmente conquistare i 3 punti in palio, proprio per tenere sempre accesa la fiammella della sopra citata speranza.

### Montecchio

Il Montecchio con i suoi 32 punti si trova all'ottavo posto in classifica esattamente proprio a metà. Si trova, per così dire, a bagno Maria, senza speranze primarie, ma nemmeno con pericoli imminenti di una classifica preoccupante.

Dopo la sconfitta di Pienza per 3-0 i biancorossi dovranno fare punti con un'altra grande di questo girone quel Tressa che ancora si trova sul podio di questo girone.

### Terontola

Purtroppo il Terontola non finisce più di deluderci. Ha perso ancora una partita, questa volta nella trasferta di Tressa terza in classifica.

I biancocelesti si trovano con i suoi 27 punti in piena bagarre per gli out e nel prossimo turno dovranno affrontare al Farinaio il Chianciano che è secondo a due punti della vetta.

Incrociamo le dita sperando che questa volta il Terontola faccia dei punti importanti, altrimenti sarebbero veramente dolori.

Danilo Sestini

## Autodromo di Fratta

Per gli appassionati di motori ruggenti, fuori giri esorbitanti e sorpassi mozzafiato non c'è più la necessità di percorrere centinaia di chilometri per assistere a spettacoli motoristici come questi, basta recarsi nel pieno Centro Abitato di Fratta, Frazione Geografica V del nostro amato Comune di Cortona, sedersi di fianco alla strada e sgranocchiare popcorn caldi...



Esempio di attraversamento pedonale rialzato

Nel recente passato, prima della creazione delle rotonde, sorte comunque a posteriori della realizzazione dell'Ospedale Santa Margherita, il rettilineo di Fratta serviva per misurare il tempo nel chilometro lanciato ovvero valutare l'auto che percorresse più rapidamente il tratto che era denominato "dalla Maestà ai pini", ovvero dall'inizio del rettilineo che si immette nel paese provenendo da Camucia o dalla Chiesa di S. Agata, fino alla curva di delimitazione con Santa Caterina.

Dopo ripetute tirate di giacca e continui richiami dell'attenzione dell'amministrazione comunale su questo problema, tutto quello che siamo stati in grado di ottenere è stata l'installazione di tre lampeggianti luminosi in corrispondenza degli attraversamenti pedonali con strisce scolorite...

Perché non installare dei veri e propri dissuasori di velocità, dei dossi artificiali, almeno in corrispondenza degli attraversamenti? La solita scusa adottata è stata quella del passaggio delle ambulanze. Visto che i veicoli di soccorso devono percorrere la strada più breve verso l'ospedale, venendo da Camucia sono costretti a transitare nella via di Mezzafatta, che è stretta e dissestata... Immagino il disagio della persona trasportata all'interno dell'ambulanza... altro che dossi!

Quali vincoli insormontabili avrebbero le autoambulanze a passare sopra piccoli passaggi pedonali rialzati? ...anche loro rischiano, con la loro velocità, di travolgere innocenti pedoni o passanti...

E venendo alle ambulanze stesse, è vero che non sono tenute ad osservare i limiti e le prescrizioni del Codice della Strada qualora abbiano avvisatori luminosi ed acustici in funzione, ma è pur vero che devono sempre rimanere "nel rispetto comunque delle regole di comune prudenza e diligenza".

Non mi sembra corretto che quasi ogni notte e ogni domenica mattina alle 08:00 passino a tutta velocità con sirene e lampeggianti accesi, mentre invece sono stati osservati in altre ore del giorno in sorpasso nel pieno centro abitato, con striscia continua, senza freccia, senza avvisatori acustici, senza avvisatori luminosi...

Tutto ciò deve essere reso noto per evidenziare la carenza di tranquillità da parte dei cittadini addirittura nel percorrere i mar-

ciapiedi ovvero attraversare sulle apposite strisce. Dobbiamo per forza aspettare che, all'italiana maniera, succeda l'evento negativo che smuova la stampa locale e nazionale prima di risolvere una situazione tanto degenerata???

Alle continue sollecitazioni dovute a casi di autovetture che sfrecciavano a velocità inaudita nel centro abitato, è capitato di avere in risposta l'invio assolutamente salutare di una pattuglia della

regole, che fa attenzione ai pedoni e agli altri occupanti della strada, rispetta i limiti di velocità e non mette a repentaglio la propria e l'altrui vita? Solo uno scellerato preferirebbe il primo caso.. posto che solo persone altrettanto scellerate non capiscono che anche una eventuale sanzione pecuniaria per eccesso di velocità sarebbe comminata a fin di bene, dato che una riduzione della velocità in un centro abitato può ridurre il rischio di incidenti anche gravi.

Pertanto, arriviamo alle conclusioni e proposte, dato che sappiamo che di persone che si lamentano è pieno il mondo, mentre di quelli che rilevano un problema e propongono una soluzione, costoro sono un po' più rari.

Le proposte da ponderare sono le seguenti:

1. installazione di attraversamenti pedonali rialzati in luogo degli attuali attraversamenti (foto n. 1), peraltro già presenti in comuni non molto distanti dal nostro;
2. l'installazione di almeno un "Velo OK" (foto n. 2), ancor più trasparente al traffico dei mezzi di soccorso, costituito da una colonnina arancione al cui interno può essere inserito un autovelox

Polizia Municipale dotata di rilevatore di velocità mobile. Intervento assolutamente inutile... Il segnale di avviso di presenza di rilevatore di velocità mobile deve essere messo ovviamente ben visibile a "distanza congrua alla velocità di



Esempio di Velo Ok

percorrenza media della strada ed al tipo di strada", pertanto veniva posizionato alla rotonda di ingresso paese, e la pattuglia appostata in bella vista, con l'auto praticamente in mezzo alla strada nei paraggi del bar centrale.

Corre l'obbligo di ricordare, dato che forse i cartelli stradali sono difficili da comprendere e talvolta nascosti da rami di alberi, che il limite di velocità per tutta l'area del centro abitato è di 30 chilometri orari, appunto per la presenza di attraversamenti pedonali e della scuola. Tale limite è un vincolo consistente e tale per cui non è necessario avere un autovelox per capire che molti automobilisti avrebbero già dovuto vedere le proprie patenti di guida sospese se non addirittura revocate... E a breve, con l'arrivo della bella stagione, riprenderà il traffico delle due ruote...

È comprensibile che il Comune ci tenga ai suoi elettori, chiamiamoli concittadini, però la domanda da porci a questo punto è la seguente: è più importante avere un cittadino contento perché non è stato multato pur avendo scorrazzato a tutta velocità in un centro abitato o avere un cittadino multato ma sano, che segue le

mobile ma che, già per intrinseca natura, assume valore dissuasivo, peraltro già presente in alcuni paesi limitrofi;

3. maggiore presenza efficace di personale delle Forze dell'Ordine con rilevatori di velocità (che comunque favorirebbero anche la riduzione del numero di furti che, ahimè, sta andando sempre crescendo).

Sottolineo, infine, che anche nei citati paesi limitrofi dove sono già presenti questi ausili alla corretta circolazione pedonale e stradale, transitano regolarmente ambulanze, non usano elisoccorso o *escamotage* strani!

Articolo firmato

**Studio Tecnico 80**  
P.I. FILIPPO CATANI  
**Progettazione e consulenza**  
Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco  
**Consulenza ambientale**  
Via di Murata, 21-23  
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788  
Tel. 337 675926  
Telefax 0575 603373  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

### Amici di Vada

## Torneo di briscola per ricordare Maurizio Capacci

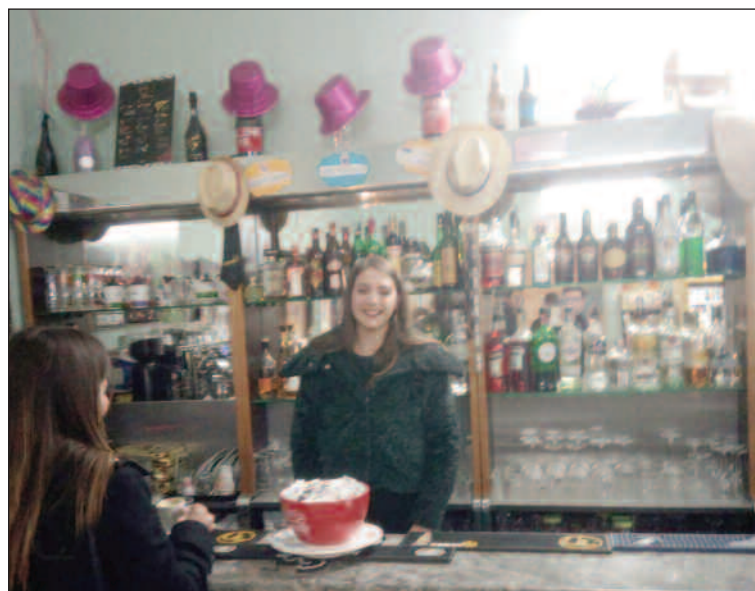
In ricordo di Maurizio Capacci, persona molto importante per l'Associazione Amici di Vada, che è venuta a mancare l'ormai sei anni fa, anche quest'anno è stato organizzato il torneo di briscola a gironi che mette in palio per la coppia prima classificata spalle o formaggi e per la coppia seconda classificata un salame. La gara si è svolta nei locali del Dopolavoro Ferroviario "Elephant Café" nei pressi della stazio-

ne di Terontola in piazza Nazioni Unite nei giorni 14-15-16-21-22-23 Marzo e 4-5-6-11-12-13 Aprile.

L'incasso verrà devoluto per le attività dell'associazione.

Si ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al torneo, la disponibilità dei gestori del locale e gli sponsor che ci hanno fornito i premi per il torneo.

Il volontario degli Amici di Vada  
Francesco Gioni



Telefono +39 0575 67.83.44 www.meoni.com

**MEONI PALFINGER** **EPSILON PALFINGER**

VEICOLI INDUSTRIALI

**gurso**

Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



ASD Cortona Volley: il vice presidente Marco Cocchi

## Con la prossima stagione si apre un nuovo ciclo

**Q**uest'anno per il Cortona Volley, soprattutto dal lato femminile, è stato un anno di transizione: si è cercato di lavorare con gli allenatori degli anni precedenti e inserendone degli altri.

Quando entrano nella società, allenatori e dirigenti, devono seguirne la filosofia: valorizzare al massimo i propri atleti anche come persone e la collaborazione tra tutti i componenti della società.

**Come intendete muovervi in futuro?**

Si apre un nuovo ciclo; quest'anno è stato un anno di transizione tra una gestione precedente che riguardava, per il maschile la crescita di un gruppo di ragazzi del posto molto giovani.

Prima c'erano degli innesti importanti che venivano da campionati di categoria superiore, B1 e A2 vinti; adesso il campionato è stato fatto quasi esclusivamente con ragazzi locali che stanno dando grandissime soddisfazioni.

Per quanto riguarda il femminile quest'anno non abbiamo avuto la prima squadra visto che per scelte interne nostre abbiamo deciso di non giocare il campionato.

Abbiamo deciso per un anno di transizione visto che non abbiamo continuato il rapporto con l'allenatrice Carmen Pimentel che aveva portato il Cortona volley ad un livello che difficilmente riuscirà a ritrovare.

La mia stima nei suoi confronti a livello professionale non ha limiti ed è del tutto meritata. Questa signora ha dato al Cortona volley tantissimo dal punto di vista tecnico e professionale. Noi in questo momento di transizione come società abbiamo parlato con gli allenatori che nel tempo si sono dimostrati qualitativi. Infatti ogni anno noi rinnoviamo gli allenatori in base ai loro meriti.

Quelli che nel tempo si sono dimostrati qualitativi. Cambiamo quelli di cui non siamo soddisfatti. Le motivazioni poi sono quelle che gli allenatori devono rappresentare la società: l'educazione al primo posto, seconda cosa il saper comunicare Per rappresentare sia tra genitori che tra colleghi ed i ragazzi lo spirito e i valori dello sport.

Prima quest'anno abbiamo parlato con il signor Verni perché era l'allenatore che negli anni precedenti ci aveva dato qualitativamente di più: unico allenatore che è rimasto nei tre anni.

Con lui abbiamo affrontato la tematica di quali squadre giovanili

voleva allenare visto che la sempre fatto le giovanili quando la Carmen ne faceva il direttore tecnico.

Nel contempo non facendo la prima squadra femminile abbiamo deciso di mandare le ragazze fuori con delle collaborazioni con altre squadre. Quindi poi abbiamo contattato la signora Biancucci, con l'ingresso poi dietro di tutte le allenatrici.

Tutte le ragazze che hanno fatto anche un percorso interno del Cortona Volley.

C'è stata una condivisione iniziale del signor Verni che abbiamo sentito per primo e poi un ingresso successivo della signora Biancucci.

**Come è andata senza la Pimentel?**

Senza la Carmen ipotizzavamo di avere qualche problema operativo invece tutto è andato bene.

I risultati sono stati ottimi in tutte le squadre Under 12, 13 e Under 14.

Per le più grandi abbiamo fatto collaborazioni con la Star volley ed altre società.

**Quale il bilancio della stagione?**

Soddisfacenti dal punto di vista dei risultati qualitativamente; non pienamente soddisfacenti dal punto di vista di relazioni, tematiche e dinamiche interne sia al gruppo dei dirigenti che degli allenatori.

In questo senso l'obiettivo 2017/2018 e seguenti sarà quello di spingere ulteriormente verso questa direzione: perché i risultati sportivi che si raggiungono sono generati da anni di lavoro di professionisti che collaborano con il Cortona volley.

L'obiettivo strategico sarà quello di raggiungere una migliore integrazione di rapporti tra dirigenti e allenatori, una maggiore comunicazione e condivisione.

La sensazione è che ci sia stato un eccessivo campanilismo che a me come vicepresidente non piace ed è nocivo anche per la società.

Le atlete sono della società e non sono degli allenatori e la conseguenza che tutto quello che viene fatto va verso gli obiettivi della società, senza eccezioni.

**Come vi muoverete il prossimo anno?**

Personalmente vorrei rifare una prima squadra femminile; ritengo che le ragazze che abbiamo nelle under 12, 13 e 14 debbono avere come obiettivo il raggiungimento della prima squadra.

Infatti tutti i grandi campionati che abbiamo fatti con la Carmen erano legati a ragazze che la Carmen aveva preso dalle giovanili,

cresciuto e allenato.

Questo non tanto per i risultati sportivi ma per un discorso di filosofia della società che è sempre quella che ha caratterizzato il Cortona Volley.

Sostanzialmente cerchiamo di far fare delle esperienze di vita che formino delle persone ancor prima che delle atlete.

Vogliamo innanzitutto rifare una prima squadra nostra, con le nostre atlete che vogliono tornare a giocare; entra in campo poi il secondo punto, che è quello del Coni per cui le associazioni sportive saranno sempre più monitorate a livello di FairPlay finanziario.

Noi abbiamo un'amministrazione finanziaria piuttosto puntuale. Vorremmo identificare i singoli flussi finanziari in uscita ed entrata per ogni singola squadra.

Arrivare a sapere esattamente quanto spendiamo per ogni singola squadra.

Quindi si parla poi il problema è di capire quale tipo di prima squadra potremmo supportare: se di serie D o prima divisione.

Se farla da soli o in partnership con altre realtà del territorio.

Se farla come fine sociale o anche come fine agonistico.

Dobbiamo ricostruire la struttura quindi di certo non fare la prima squadra di serie C ma di serie D o prima divisione.

Dobbiamo ancora capire quali saranno le ipotesi che poi si concretizzeranno; rifaremo delle scelte per mandare magari delle nostre atlete esperte a giocare altrove o tenerle per noi.

Vedremo se sarà un'avventura da soli o in partnership.

Faremo di certo la prima squadra ma dobbiamo ancora capire bene come muoverci.

**Un obiettivo su quale base temporale?**

Obiettivo programmatico quindi sulla base dei tre anni: è anche quello di far entrare in società altre persone visto che è tutto

perfettamente lineare e chiaro dal punto di vista amministrativo dopo l'ultima operazione di carattere finanziario che abbiamo fatto assieme ad Enrico.

Vogliamo capire quali sono le figure genitoriali che si sentono di entrare in società sempre in una logica di partecipazione.

Dovremmo allargare questa cosa a più persone possibili ma senza che si creino campanilismi: viene prima la società, le squadre sono una parte della società e non possono entrare in conflitto con essa.

Mi aspetto quindi che chi entra mantenga la linea programmatica della società.

**Per concludere?**

Il Cortona Volley dal punto di vista giovanile è diventato importantissimo da un punto di vista di numeri, qualitativo dal punto di vista degli allenatori, operativo dal punto di vista di organizzazione deve cercare anche di fare due passi in avanti rispetto ad una strutturazione formale, più organica più allargata ma secondo la filosofia che deve rimanere la stessa unica per tutti.

La visione del Cortona è quella di far crescere le atlete come persone. Questo l'obiettivo vero. Per fare questo inseriremo nuovi allenatori e varieremo all'interno quelli che abbiamo per farli ancora più arricchire e fargli conoscere meglio la società.

Mantenere chi è bravo, alternare di integrare ed aggiungere le nuove figure che hanno da dare qualcosa di nuovo ai ragazzi.

In questo processo mi piacerebbe anche chiamare periodicamente degli allenatori di serie A o B, per fargli vedere i nostri allenatori come allenano: non per correggere gli allenamenti ma per creare un confronto costruttivo.

Si cercherà di creare degli input di confronto, per crescere e migliorarci.

**Riccardo Fiorenzuoli**

ASD Cortona Camucia Calcio

## Si è entrati nella fase clou del campionato

**D**opo la sosta prolungata, dovuta anche alle festività pasquali, la squadra arancione si è rituffata nel campionato, cominciando la fase terribile di cinque giornate in cui si deciderà tutta la stagione.

La squadra allenata dal tecnico Luca Giusti ha svolto un lavoro importante sfruttando queste due settimane di sosta e si è presentata alla prima delle cinque "finali" preparata, concentrata e determinata a centrare l'obiettivo salvezza.

Dalla sua parte oltre la consapevolezza della propria forza e determinazione il fatto di giocare tre delle cinque partite decisive tra le mura amiche.

Tutto il gruppo ha risposto molto bene alle sollecitazioni del nuovo tecnico e in tutto il girone di ritorno la squadra è apparsa tonica, concentrata e soprattutto capace di fare il gioco con una buona fase difensiva e efficaci trame offensive.

Così domenica 8 aprile la squadra è scesa in campo per affrontare l'Olimpia Palazzolo, squadra con cui all'andata aveva perso 1 a 0; ne è sortita una bella partita con la squadra allenata da Giusti attenta al gioco avversario ma al contempo capace di proporre uno proprio che l'ha portata in doppio vantaggio già nel primo tempo; doppietta di Ceccagnoli.

Doppio vantaggio che ha difeso poi nel secondo tempo e con questo risultato ha conquistato tre punti importantissimi che l'avvicinano ad uscire dai play out.

Importanti poi i risultati anche dagli altri campi in cui seppur il Chiusi ha vinto lo ha fatto contro l'Olympic Sansovino altra diretta avversaria per la salvezza.

A completare la giornata a favore degli arancioni la vittoria del Pontassieve contro la Ternuova Traiana.

Questi risultati quindi hanno disegnato una nuova classifica della zona play out in questo modo:

Bibbiena e Castelnuove 35, Nuova Chiusi 31, Cortona Camucia e Terranuova Traiana 30, Olympic Sansovino 29, Olimpia Palazzolo 26 e Spoleto 17.

Quindi zona play out con una lotta eccezionale con sette squadre per quattro posti: mancano ancora quattro partite da giocare quindi ci sono ancora 12 punti in palio e sarà essenziale non distrarsi in nessuna di queste gare.

Gli arancioni domenica prossima, 15 aprile, andranno a giocare a Bibbiena, un campo da sempre ostico per i Cortonesi, all'andata era finita in pareggio.

Quindi domenica 22 aprile ci sarà l'altra gara, casalinga, contro l'altra squadra impegnata nei play out, ovvero l'Olympic Sansovino, altra gara da non perdere assolutamente; all'andata in trasferta era terminata uno pari.

Quindi domenica 29 aprile gli arancioni saranno di scena a Subbiano squadra che dovrà incontrare alcune delle compagini che lotteranno per i play out.

Infine la partita più importante, l'ultima, quella allo stadio Sante Tiezzi, contro la Nuova Chiusi, che attualmente sovrastano gli arancioni di un punto e che all'andata, dopo un primo tempo dominato dai ragazzi di Testini aveva vinto per tre a zero, pur non meritando appieno il risultato: una squadra da prendere con le molle quindi e che verosimilmente sarà la partita che decreterà l'esito finale di questo campionato, da cuori forti.

Tante poi nel frattempo anche le altre partite che si incroceranno come quella di domenica prossima 15 aprile tra l'Olimpia Palazzolo e la Nuova Chiusi, la prima chiamata a non perdere se vuole sperare ancora nella salvezza diretta.

Quattro partite ancora per sapere se gli arancioni dovranno fare gli spareggi per garantirsi la salvezza o potranno arrivarci direttamente: il girone di ritorno è stato indubbiamente dai primi posti in classifica, occorrerà giocare con attenzione e concentrazione, determinati sui dettagli; la squadra è in forma, è stata preparata bene e l'intesa con l'allenatore adesso sembra davvero ottima.

I nuovi innesti che la società ha garantito con il mercato di inverno hanno rinforzato la squadra, le hanno dato esperienza nei ruoli chiave e l'allenatore ha saputo dare l'autostima e la tranquillità giuste per giocare senza troppa apprensione.

Ci sarà poi da valutare nell'approccio alle varie gare come sono stati anche i risultati "incrociati" ma mano che ci si avvicinerà alla fine del campionato: ovviamente l'ottimo sarebbe non doversi giocare tutto nell'ultima gara contro il Chiusi.

Forza Arancioni!

**R. Fiorenzuoli**

## Rivediamoci molto più giovani....



In alto da sinistra: Biagiotti Paolo, Lunghini Emilio, Chimenti Roberto, (?), Burbi Emilio, Gazzini Eugenio, Vannucci Viero, Tommasi G.Boscio, Bruni Luigi; in basso da sinistra: Molesini Dionisio, Garzi Vito, Gazzini Mario, Braccini Ferdinando, Ghezzi Roberto, Polvani Sergio, Mennini Spartaco, Paoletti Antonio.

**L**a foto è stata presentata in occasione delle feste natalizie nel cortile di Palazzo Ferretti nell'albero natalizio di legno che rappresentava momenti e personaggi di

Cortona in gran parte scomparsi ma che hanno lasciato, a modo loro, un segno. Ricordiamo Aldo Cardosi, la mamma, il fotografo Sciarri e questa foto di calcio di altri tempi

### concessionarie TAMBURINI

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A  
52044 Cortona (Ar)  
Phone: +39 0575 63.02.86  
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
52100 Arezzo  
Phone: +39 0575 38.08.97  
Web: www.tamburiniauto.it

• Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10  
• Castiglion del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40  
• Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21  
• Gubbio via Tifernate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383  
• Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35  
• Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101

**www.arredamentidelserra.it**

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Joana Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggieri, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

### Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00

Lauree euro 40,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona  
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).  
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 9 è in tipografia martedì 10 marzo 2018